IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 321 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 20 Novembre 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Diritti e doveri.

Il caso Campanozzi è risoluto. Il Consiglio di disciplina ha giudicato, unanime, (*Vedi Ultime*) e il suo giudizio, troverà la più completa ratifica nella coscienza pubblica, la quale, specialmente dopo quello che Governo e Parlamento hanno fatto in questi ultimi anni a prò degl' impiegati nell'ordine morale ed economico, si ribella contro l'attitudine irrequieta, altezzosa ed opprimente di certe organizzazioni, che vorrebbero sovrapporsi ai poteri costituiti ed esercitare in certo modo una specie di predominio nello Stato, come se ad esse spettasse di dare l'indirizzo ai pubblici servizi.

Poichè, lasciando a parte le ipocrisie, il caso Campanozzi non è che la manifesta e imprudente rivelazione di una tendenza, che serpeggia in certe Leghe o Federazioni d' impiegati, le quali credono d'impensierire il Governo con puerili minaccie di clamorose proteste e agitazioni, che potrebbero invece far impensierire i soliti promotori.

Parliamoci chiaro. Che cosa pretendono in buona sostanza, queste Leghe o Federazioni d'impiegati? Di essere liberi, in omaggio ai diritti di riunione e di associazione consentiti ad ogni cittadino, di violare le leggi e i regolamenti che sono a presidio dei doveri degli impiegati. Questa è la questione.

E questa essendo, basta un barlume di senso comune per convincersi come una siffatta e assurda pretesa porterebbe uno Stato, qualunque possa essere la sua forma di Governo, alla più completa disorganizzazione, ossia all'anarchia.

Se domani dovesse essere lecito ad un impiegato di censurare, biasimare e deplorare in pubblico l'opera dei propri superiori, i più elementari ed essenziali principii della funzione organica di un qualunque organismo amministrativo, pubblico ed anche privato, che sono la disciplina e l'autorità, sarebbero annientati, onde all'ordine si sostituirebbe il disordine.

Ora queste si chiamano vere aberrazioni.

Si parla di libertà, ma le vere libertà non possono esistere senza una base e senza confini, o limiti, positivi.

E siccome tra i doveri più elementari vi ha quello del rispetto ai principi di disciplina e di autorità, è chiaro ed evidente che quando l'esercizio di una libertà qualunque è spinto fino alla linea di demarcazione del dovere, deve arrestarsi, altrimenti si commette una violazione o un'offesa a quel principio che si ha l'obbligo di rispettare.

Se poi tale violazione od offesa dovesse restare impunita nessun ordinamento di civile convivenza potrebbe reggersi, poichè si cadrebbe nell'anarchia, che è il regime dell'arbitrio, della prepotenza, della brutalità.

Dopo ciò i signori federati e confederati possono agitarsi, protestare e declamare quanto vogliono: essi non riusciranno mai a smuovere questi assiomi tanto semplici, quanto granitici. Badino soltanto a non varcare quella certa linea di demarcazione tra diritti e doveri.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Parigi**, 19 — Il corrisp. dell'*Echo de Paris* da Madrid dice di avere appreso da fonte degna di fede che le visite ufficiali dell'Imperatore Guglielmo e dei Sovrani inglesi avranno luogo la prima a Vigo e la seconda a San Sebastiano.

L'Arciduca ereditario d'Austria-Ungheria verrebbe in Spagna a restituire ai Sovrani spagnuoli la visita da essi fatta ultimamente all'Imperatore Francesco Giuseppe.

● (S) **Madrid**, 19. Durante la discussione del bilancio degli affari esteri alla Camera dei Deputati, è stato approvato un emendamento che istituisce un posto di Ministro plenipotenziario di 2ª classe per rappresentare, a titolo speciale, la Spagna negli Stati balcanici.

● (S) **Vienna**, 19. Il *Corr. Bureau* ha da Pietroburgo: Il Ministro degli esteri Iswolski ha informato l' ambasciatore austro-ungarico Berthold che, stante il grande lutto della Corte imperiale in seguito alla morte del Granduca Alessio, il viaggio del Granduca Michele a Vienna per presentare all'Imperatore felicitazioni da parte dello Czar, non può più aver luogo.

Austria-Ungheria e Rumania

● (S) **Vienna**, 19. Stasera ebbe luogo alla Hofburg un pranzo di gala in onore del Principe Ereditario di Rumania.

L'Imperatore ha fatto un brindisi nel quale ha ringraziato il Principe e il Re di Rumania, suo augusto amico, per le felicitazioni inviategli in occasione del suo giubileo di regno e si è dichiarato convinto di essere d'accordo col Re nel considerare la visita del Principe come un pegno prezioso del mantenimento e dello sviluppo degli eccellenti rapporti così felicemente stabiliti fra la Rumania e l'Austria-Ungheria.

L'Imperatore ha fatto voti ardenti per la prosperità del paese vicino ed amico che, grazie all'alta saggezza del suo Sovrano, occupa da lungo tempo un posto notevole tra gli Stati d'Europa.

L'Imperatore ha terminato bevendo alla salute del Re, della Regina, del Principe e della Principessa ereditari di Rumania.

Il Principe Ferdinando ha risposto al brindisi dell'Imperatore dicendo che le amabili parole di Sua Maestà che assicurano il Re e la Rumania dei sentimenti affettuosi di amicizia, commuoveranno profondamente il Re e troveranno una eco di riconoscenza nel popolo rumeno.

Il Principe ha terminato bevendo alla salute dell'Imperatore.

Il Principe ha ricevuto oggi il barone di Aehrenthal in udienza che è durata un'ora.

● (S) **Vienna**, 19. L'Imperatore ha nominato generale dell'esercito austro-ungarico Re Carlo di Rumania e il Principe Ferdinando colonnello del 96° fanteria.

Il Principe è partito stasera per Monaco.

La successione nell'Impero cinese.

(S) **Pechino**, 19. — Si critica vivamente il principe Kinng, il quale ha lasciato da parte l'elemento cinese nella formazione del Comitato che ha l'incarico di organizzare le cerimonie funebri per l'Imperatore e l'Imperatrice Vedova. Soltanto due cinesi fanno parte del Comitato. Gli altri membri sono mancesi.

La scelta del Principe Pu-Lun e del Principe Chen-Pi per recarsi alle tombe occidentali e scegliere le località per il mausoleo del defunto Imperatore ha provocato altresì un vivo malcontento. Infatti il Principe Pu-Lun ha vivamente intrigato per ottenere il trono ed il Principe Chen-Pi è un antico *boxer*, xenofobo, che deve la sua situazione agli eunuchi.

● (S) **Pechino**, 19. Il Principe Reggente ha diretto ai rappresentanti di tutte le Potenze in nome dell'Imperatore una lettera personale ed amichevole nella quale fa appello alla simpatia dei rispettivi Capi di Stato. E' questo un fatto senza precedenti in Cina, ed è considerato come un indizio favorevole della capacità amministrativa del nuovo Governo.

LA SITUAZIONE NELLA PERSIA.

(S) **Teheran**, 19. — Lo Scià ha convocato per domani a Padishah i rappresentanti delle diverse classi per interrogarli circa la questione della Costituzione.

Si afferma che lo Scià ordinerà la *formazione* di una specie di Consiglio di Stato composto di circa 40 membri, il quale avrebbe diritti di sorveglianza e di controllo, ma nessun potere esecutivo.

Si attende nondimeno di sapere se i membri di tale Consiglio saranno elettivi o no, perchè è evidente che se il Consiglio fosse designato dallo Scià non potrebbe esercitare alcun controllo sui Ministri.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 20, ore 2,15. — Si annuncia da Tangeri che il Ministro del Belgio, decano del corpo diplomatico, ha inviato la nota franco-spagnuola a Muley Afid per mezzo di un messaggero a cavallo. Questa nota, come sapete, assicura il riconoscimento di Muley Afid come Sultano da parte delle Potenze europee.

— Secondo telegrammi giunti da Costantinopoli a questi circoli finanziari, i direttori della Banca ottomana, i rappresentanti della Banca tedesca e del Sindacato Cassel si sono riuniti alla Banca ottomana e si sono trovati d'accordo per la conclusione di un contratto per un anticipo al tesoro ottomano di 1,150,000 lire turche e un secondo anticipo sul futuro prestito che deve votare il Parlamento.

Uno *cheque* di 80,000 lire turche sulla Banca ottomana, che data da 15 anni e destinato allo equipaggiamento dei soldati della Macedonia, è stato ritrovato in una cassa forte del palazzo e consegnato dal Sultano al Gran Visir.

— Annunziano da Londra che in quei circoli politici e coloniali si ammette che la situazione dell'India sia leggermente turbata, ma si aggiunge che essa non ispira nessuna inquietudine. Si riconosce però la necessità di prendere misure energiche per reprimere la propaganda di alcune frazioni nazionaliste ed è probabile che ampi poteri vengano dati a questo proposito al vicerè e ai funzionari che si trovano sotto i suoi ordini.

— Al teatro « Sarah Bernhardt » ha avuto luogo la prova generale di una nuova commedia in tre atti *I rivoltosi* di Enrico Cain e Adenis.

La commedia pone in scena episodi della rivoluzione russa ed è piaciuta in alcuni punti, ma in alcuni altri ha lasciato il pubblico piuttosto freddo.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 19. - (Deputati). - (Seduta mattutina) — Continua il bilancio della guerra.

Il generale Picquart, in presenza dei timori di alcuni oratori, rassicura la Camera sugli effettivi di cavalleria che sono in grado di montare a cavallo tre ore dopo l'ordine di mobilitazione. (Applausi).

● (S) **Parigi**, 19. *Camera*. (*Sed. pom.*). — Continua la discussione del bilancio della guerra.

Rispondendo ad analoga interrogazione, il Ministro *Picquart* riconosce il grande interesse che ha la questione degli automobili dal punto di vista militare e rileva i grandi servigi che gli automobili hanno reso durante la campagna al generale Liautey alla frontiera algerina ed ai generali Drude e D'Amade a Casablanca.

Il Ministro dichiara che presenterà al Parlamento un progetto per stabilire premi per gli automobili che possono servire all' esercito. (Applausi).

La Camera approva alcuni capitoli del Bilancio.

— Si discute poi il progetto sulle Associazioni nelle Colonie della Martinica, della Guadalupa e della Riunione.

Delahaye, di Destra, dichiara il progetto particolarmente inopportuno nel momento in cui la persecuzione religiosa provoca in Saint-Pierre e Miquelon degli incidenti deplorevoli.

L'oratore crede che queste persecuzioni faranno ritornare alcune delle Colonie francesi allo stato selvaggio, e ciò avviene proprio nel momento in cui tutti i Paesi ed anche l'Inghilterra protestante rendono omaggio al cattolicismo.

Il progetto è approvato. La seduta è tolta.

GERMANIA.

La riforma finanziaria dell'Impero

Discorso del Cancelliere.

(S) **Berlino**, 19 (*Reichstag*). — L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di riforma finanziaria dell'Impero. Al banco dei Ministri siedono il principe di Bülow, Sydow, Bethmann, Rheinbaben, Dernburg, Tirpitz e altri.

Appena aperta la seduta, il principe di Bülow prende la parola: L'Impero si trova di fronte ad un problema difficile. Si tratta di sapere se riusciremo a stabilire una base finanziaria durevole o se l'Impero dovrà rimanere parassita degli Stati Confederati.

La fondazione dell'Impero non è stata la costruzione di una casa terminata in un solo tratto: le organizzazioni degli Stati sono opere di secoli. L'edificazione dell'Impero non è stata che la posa di una prima pietra e noi continuiamo ancora ad innalzare l'edificio.

E' per questo che le questioni militari ed estere sono state in principio le più importanti; d'altra parte all'interno si trattava di procedere alla costruzione cominciata da Bismarck.

L'armatura della nostra politica economica era da studiarsi. Occorreva cominciare dalla politica sociale. Noi abbiamo creato l'edificio più rapidamente e più solidamente di tutti gli altri.

L'Impero non aveva bisogno soltanto d'un forte esercito ma anche di una potente flotta che doveva essere rapidamente costruita ed è accaduto che in tali contingenze la questione finanziaria è stata passata in seconda linea.

I *parvenus* non sono mai amati: così non lo è stato l'Imperatore tedesco. Non vedo nondimeno nessun pericolo prossimo. Ci occorrono sangue freddo, continuità e calma per quanto concerne l'estero, come per quanto concerne l'interno. Un pericolo reale non esiste che nella nostra situazione finanziaria. Non si tratta questa volta di qualche nuova imposta: noi dobbiamo fare opera completa.

Oggi si tratta non come prima di raggiungere il pareggio con nuove tasse ma di una vera *riforma* finanziaria.

Nel 1878 noi avevamo 139 milioni di debito, nel 1888 ne avevamo 884, nel 1908 ci troviamo ad averne 4 miliardi e più di due miliardi sono in prospettiva per il prossimo quinquennio.

In Inghilterra ed in Francia il debito di Stato è in questi ultimi tempi diminuito.

Le rendite degli Stati italiano e spagnuolo sono meglio quotate della nostra. In causa di questo ribasso dei corsi i capitali tedeschi hanno subito perdite deplorevoli.

In ogni caso nessuno dubita all'estero che l'Impero tedesco sia tanto forte da sopportare questi oneri. L'aumento annuale della ricchezza nazionale comporta in Germania ogni anno 4 milioni e il risparmio aumenta ogni anno di 11 milioni. Un simile paese non è povero. Ma noi subiremmo una bancarotta morale se non la finissimo col nostro sistema di debiti. Il totale di tutti i prestiti emessi costituisce un pericolo per il mercato finanziario. Così non sono solamente delle nuove imposte, ma anche delle economie che occorrono per gli Stati confederati.

Raccomandando l'economia nella politica finanziaria dell'Impero il Cancelliere ha esclamato: Non disconoscete l'importanza e la potenza del risparmio. Se ne dubitate, volgete lo sguardo verso la Francia. Essa in fatto di capitali e di riserve liquide, è il popolo più ricco della terra.

Conosco la Francia ed i francesi. Ho vissuto molti anni in Francia. La Francia deve la ricchezza alla bontà del suo suolo e più ancora alla sua buona applicazione, ma soprattutto alla sua ammirevole potenza di risparmio.

Bisogna che tutti, senza eccezione, a qualunque rango appartengano, ritornino ad una grande semplicità. E non faccio eccezione per nessuno. (Applausi a sinistra).

La Francia deve la sua ricchezza alla sua ammirevole facoltà economizzatrice ed è perciò divenuta il banchiere del mondo.

Noi, dice, dobbiamo mettere un termine al lusso. Mi rivolgo innanzi tutto alle classi elevate e medie che la riforma finanziaria deve soprattutto e innanzi tutto colpire, poichè sono molto lontano dal volere privare i modesti lavoratori del poco benessere che possono avere.

Per noi è tanto importante essere pronti dal punto di vista finanziario quanto da quello militare. Noi metteremmo in pericolo la nostra sicurezza e anche la nostra pace, se non ci mettessimo d'accordo sulle nuove imposte.

Il Governo ha fiducia che la rappresentanza nazionale risolverà il problema come lo domanda la dignità del popolo tedesco. (Lunghi applausi a destra. Ilarità a sinistra).

Sydow prende la parola ed espone il piano della riforma finanziaria.

Discorso del Ministro delle Finanze.

L'Impero - dice il Ministro - ha tre missioni da compiere: porre termine al sistema finora prevalso; mettere in equilibrio le entrate e le spese e stabilire, sopra una base durevole, la sua sicurezza finanziaria.

La Germania può benissimo sopportare un aumento delle imposte indirette, poichè esse sono molto più elevate in Inghilterra ed in Francia che in Germania.

L'imposta sull'alcool raggiunge in Germania appena un terzo di quella vigente in altri paesi; lo stesso si dica pel tabacco. Se si mettesse una imposta sulla birra e non sul vino, si rimprovererebbe il Governo di voler colpire una bevanda del povero.

L'imposta sull'elettricità non è affatto contraria alla civiltà. L'industria per la produzione del gas è anche redditizia, malgrado i forti prezzi del carbone.

L'oratore conclude dicendo che la stampa è stata presso a poco unanime nel combattere l'imposta annunciata; ma siccome per nessun'altra imposta ha avuto tante approvazioni, è dubbio che in questo caso la stampa rappresenti l'opinione pubblica. In generale si può dire che l'imposta annunciata è popolare.

L'oratore termina facendo appello all'amore di patria.

Il discorso di Sydow ha durato quattro ore. Il principe di Bülow lo ha felicitato.

La seduta è indi tolta.

GRAN BRETTA

● (S) **Londra**, 19. — (*Camera Comuni*). - Il P. Ministro *Asquith* annuncia che in seguito all'accordo intervenuto fra il Governo da una parte e i rappresentanti della Chiesa Anglicana e di quella non conformista dall'altra, il Governo presenterà un nuovo *bill* sulla istruzione, in sostituzione di quello già approvato in seconda lettura e aggiunge che egli riconosce che le proposte contenute nel *bill* non potrebbero considerarsi da parte del Governo come costituenti la perfezione, ma come un compromesso che ha ottenuto l'adesione di tutti i partiti, desiderosi di porre fine ad una lunga controversia senza sacrificare alcun principio. L'arcivescovo di Canterbury e le autorità della Chiesa non conformista, senza voler legarsi le mani, hanno assicurato del loro appoggio il Governo.

Il Ministro dice che il nuovo *bill* sarà pubblicato domani o dopo domani e sarà discusso in seconda lettura mercoledì o giovedì della settimana ventura.

John Redmond (capo irlandese) chiede se siano stati consultati i rappresentanti della Chiesa cattolica.

Asquith risponde che le autorità cattoliche che si mostravano prima disposte ad uno scambio di vedute si sono poste recentemente in comunicazione col Governo.

Redmond domanda quando avvennero queste comunicazioni, perchè secondo un documento che ha ricevuto dalle autorità cattoliche inglesi, non sembra che quelle comunicazioni siano avvenute.

Asquith risponde che l'oratore è stato male informato, perchè lunghe comunicazioni furono scambiate in proposito la scorsa estate e poi furono sospese nell'autunno; il Ministro dell' istruzione era anche ieri in relazione con le autorità cattoliche.

Programma della Sinistra spagnuola.

(S) **Madrid**, 19. — Moret ha pronunciato un discorso a Saragozza, che è considerato come il programma del blocco delle sinistre.

Moret ha particolarmente insistito sull'insegnamento che deve essere impartito dallo Stato e sulla libertà di coscienza ed ha dichiarato che lo insegnamento non può essere sottoposto ad alcun altro potere che non sia il potere civile e mai al potere ecclesiastico.

Il momento è venuto, egli ha detto, di delimitare le attribuzioni dello Stato e della Chiesa. La nascita, il matrimonio e la morte non possono essere sottoposti ad altro intervento che a quello dello Stato. Non si tratta con ciò di far opera anticlericale; lo Stato ha dei diritti e siccome gli si vogliono togliere esso li deve rivendicare.

Lo Stato non attacca ma si difende. Noi aspiriamo a stabilire la laicizzazione di tutte le funzioni sociali, non per renderle contrarie all'intervento religioso, ma perchè i loro effetti civili ne siano indipendenti, in modo che colui che non lo vuole o non crede non subisca alcuna pressione al momento del matrimonio, della nascita o della morte.

Moret ha combattuto lo sviluppo degli ordini religiosi in Spagna e la loro intromissione dappertutto, allo scopo di turbare o distruggere tutto.

Moret terminando ha invitato tutti i partiti avanzati, la cui divisione oggi è causa della loro debolezza, ad unirsi per la difesa della libertà. La fine del discorso fu vivamente applaudita.

NEL MAROCCO

(S) **Londra**, 19 — Il *D. Telegraph* ha da Tangeri: Si annunzia da Fez che Raisuli è stato nominato governatore di tutte le tribù tra Tangeri e Alcazar Kebir.

Egli promette di versare al Maghzen una somma di un milione di franchi, sulla quale ha già versato intanto 200 mila franchi in oro.

La notizia provoca una grande agitazione tra gli indigeni che minacciano di tagliare tutte le comunicazioni tra Tangeri, Alkazar Kebir e Fez.

Parigi, 19. — La nota relativa al riconoscimento di Mulai Afid sarà sottoposta oggi, sotto forma di lettera del decano del corpo diplomatico, al rappresentante del Sultano a Tangeri.

Cameratismo franco-spagnuolo.

Casablanca, 19. — I soldati francesi hanno ricevuto la visita dei soldati spagnuoli e hanno loro offerto un pranzo.

La sala di riunione dei soldati era trasformata in refettorio e riccamente decorata.

Il generale d'Amade ed il comandante spagnuolo hanno fatto il giro delle tavole ed hanno pronunziato discorsi.

I soldati hanno acclamato alla Francia e alla Spagna.

Nella serata il generale d'Amade ha offerto un pranzo agli ufficiali spagnuoli.

Sono stati scambiati cordiali brindisi.

La questione d' Oriente.

Il programma della Conferenza.

(S) **Londra**, 19. — Il *Times* ed il *D. News* hanno da Costantinopoli che la Porta ha inviato alle sei grandi Potenze il programma per la Conferenza internazionale, che comprende sette punti. (Il programma fu pubblicato nel nostro fonogramma da Parigi di ieri).

● (S) **Vienna**, 19 — Il *Corr. Bureau* ha da Parigi: Le notizie circa le difficoltà che sarebbero sorte nei negoziati sul programma della Conferenza internazionale, sono prive di fondamento. In questi circoli competenti si sa invece che i negoziati procedono normalmente.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 19 - Un *iradè* imperiale sanziona il progetto del consigliere finanziario Laurent circa il debito fluttuante.

Il progetto stesso sarà poi sottoposto alla sanzione del Parlamento.

E' stato sottoposto alla Porta un progetto di statuto di una Banca nazionale turca con capitale di 75 milioni di lire italiane, elaborato da un gruppo di notabili turchi ed egiziani (vedi *Popolo Romano* di ieri).

Lo statuto sarà però modificato per permettere la partecipazione del capitale inglese.

(S) **Londra**, 19 — Il *D. Telegraph* ha da Costantinopoli che la Casa tedesca Herhardt ha firmato un contratto per la fornitura di 160,000 granate destinate a nuovi cannoni a tiro rapido Krupp da 65 per l'artiglieria da montagna.

Le offerte delle Case francesi ed inglesi erano molto più elevate di quella della Casa tedesca, che ammontava a 316,000 lire turche.

● (S) **Costantinopoli**, 19 — Nella odierna riunione della Commissione turco-bulgara i delegati si sono accordati circa il prezzo della ferrovia, fissandolo a poco più di 40 milioni di franchi. Tuttavia i rappresentanti della Compagnia persistono nel reclamare il versamento degli utili probabili, che si riceveranno dall'esercizio durante i 49 anni che restano, oltre un compenso per l'allontanamento del traffico dai tronchi di Adrianopoli e di Dedeagatch.

Il totale di queste domande rappresenta la cifra di 30 milioni.

I delegati bulgari respingono assolutamente le pretese della Compagnia.

Anche i delegati turchi non sembrano condividere il modo di vedere dei delegati della Compagnia.

— Le difficoltà sorte per la partecipazione del gruppo finanziario inglese al prestito di 1.500.000 sterline al Governo turco, sono state appianate. ... venzione sarà firmata tra due o tre giorni

Austria-Ungheria.

(S) **Londra**, 19. — Il *Times* ha da Pietroburgo: E' giunta la risposta dell'Austria-Ungheria alle proposte russe. Quantunque ripeta le obbiezioni del Gabinetto di Vienna circa la questione dell'annessione delle provincie occupate, essa non è concepita in termini categorici.

Nei circoli diplomatici si crede che la riunione della Conferenza sia assicurata.

(S) **Parigi**, 19. — *L'Echo de Paris* ha da Vienna:

L'Austria-Ungheria renderebbe il Governo ottomano responsabile del boicottaggio contro le merci austro-ungariche e rifiuterebbe di continuare i negoziati relativamente alla Bosnia-Erzegovina.

Serbia.

(S) **Belgrado**, 19. — Stamane è stato pubblicato un comunicato ufficiale il quale annunzia che iersera i rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia, della Germania e della Russia fecero al Governo amichevoli osservazioni, perchè nell'interesse delle buone relazioni colla Monarchia vicina, le truppe serbe siano allontanate dalla frontiera e sia impedita l'eventuale formazione di bande.

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato ai rappresentanti delle grandi Potenze che le truppe serbe non si trovano alla frontiera, che nessuna banda si è formata e che il Governo serbo per l'avvenire come finora veglierà seriamente per rendere impossibile la formazione di bande.

Il Presidente del Consiglio ha approfittato dell'occasione per richiamare l'attenzione dei rappresentanti delle grandi Potenze sulle violazioni del confine serbo fatte parecchie volte, negli ultimi tempi, senza alcun motivo, dalle autorità austro-ungariche.

Nello stesso tempo il presidente del Consiglio ha rimesso ai rappresentanti delle grandi Potenze l'elenco di queste violazioni.

Grecia.

Atene, 19. — La notizia pubblicata da un giornale turco che un Comitato rivoluzionario di Atene prepara un movimento rivoluzionario in Turchia è assolutamente fantastica.

Nessun Comitato rivoluzionario esiste in Atene e nessuno pensa qui a preparare movimenti di nessuna specie in Turchia.

Queste voci sono considerate come sparse espressamente in questo momento per far sorgere sospetti contro la Grecia.

Si smentisce d'altra parte formalmente la informazione pubblicata dalla stampa bulgara secondo la quale bande greche sarebbero apparse in Macedonia.

Nessuna banda greca esiste in Macedonia, malgrado le provocazioni alle quali le popolazioni greche sono nuovamente esposte da parte degli affigliati del Comitato bulgaro.

Le popolazioni greche della Turchia non hanno affatto intenzione di turbare l'ordine.

Il loro lealismo è indiscutibile.

Provvedimenti per il personale del Registro

Mercoledì il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge, che l'on. Lacava, alla prossima ripresa dei lavori parlamentari, presenterà alla Camera, per il riordinamento degli Uffici del Registro e pel miglioramento delle condizioni economiche del personale sussidiario addetto agli uffizi stessi del Registro e delle Ipoteche.

Il disegno di legge divide i Ricevitori in cinque classi ed assicura a ciascuna di esse un minimo di retribuzione, al netto delle spese effettive, non computati i diritti di ricerca per il ramo Registro e l'assegno fisso e gli emolumenti per il ramo Ipotecario.

In conseguenza di tale assegnazione dei minimi di retribuzione, le sorti dei Ricevitori, rispetto agli avanzamenti da una classe all'altra, saranno completamente svincolate dalle aleatorie vicende delle riscossioni affidate ai singoli Uffizi.

Sui 1027 ricevitori attuali, 272 costituenti la nuova quinta classe avranno garantita una retribuzione netta *minima* di L. 2.500: 280 costituenti la nuova quarta classe avranno garantita la retribuzione netta *minima* di L. 3.000; la nuova terza classe consterà di 295 contabili, cui sarà garantito il *minimo* netto di L. 3.800; la seconda consterà di 120 contabili che avranno assicurato il *minimo* netto di L. 4.500; ed alla prima classe apparterranno 60 contabili aventi diritto ad un *minimo* netto di L. 5.500.

Sarà così migliorata sensibilmente l'attuale composizione numerica delle classi, con aumento di quelle superiori; dimodochè, indipendentemente dalle fluttuazioni degli aggi dei rispettivi Uffizi, faranno passaggio di classe 41 ricevitori dalla seconda alla prima classe; 59 dalla terza alla seconda; 158 dalla quarta alla terza e 78 dalla quinta alla quarta, con questo di notevole che per tutti i rimanenti 273 ricevitori di quinta classe l'assicurazione del *minimo* netto viene aumentata da L. 2.000 a 2.550.

I minimi saranno valutabili per intiero agli effetti della pensione con vantaggio assai apprezzabile pei ricevitori, per le loro vedove ed orfani minorenni.

L'eccedenza degli aggi e degli altri proventi netti al di là dei minimi sarà pur computata, in ragione di un quinto, nei rapporti con la pensione.

In armonia al surriferito aumento del minimo di retribuzione garantito ai Ricevitori di quinta classe sarà abolita la terza classe di sott'ispettori a L. 2000, ed il loro stipendio sarà portato a lire 2500, incorporandoli nella seconda classe.

Per sopperire ai sempre crescenti bisogni dell'alta vigilanza sui complessi servizi demaniali saranno aumentati due posti di ispettori superiori, uno a L. 6500 l'altro a L. 7000.

Saranno pure istituiti 150 posti di aiuti ricevitori, 25 cioè a L. 1800, 25 a L. 1600 e 100 a lire 1400, con qualità d'impiegati governativi, direttamente pagati dallo Stato e con diritto a pensione.

Al momento dell'attuazione della legge in progetto tutti gli attuali commessi gerenti troveranno immediato collocamento nella nuova categoria di aiuti ricevitori.

Gli aiuti ricevitori concorreranno assieme ai volontari demaniali alla nomina a ricevitori di ultima classe.

Per migliorare il trattamento economico del rimanente personale sussidiario vengono preventivati un aumento di spesa di annue L. 370,000 per l'integrazione delle mercedi dei commessi degli uffici del Registro ed altro aumento di annue lire 160,000 per mercedi ai commessi ipotecari.

Anche i fondi destinati a sussidiare il personale esecutivo demaniale sono aumentati di altre L. 10,000.

Le progettate disposizioni a favore del personale sussidiario verranno poi integrate con altri provvedimenti intesi ad assicurare un equo trattamento di invalidità e di vecchiaia ai commessi demaniali non aventi diritto a pensione.

In complesso l'istituzione di 150 posti di aiuto ricevitore, la nuova composizione numerica delle classi dei ricevitori, l' assicurazione dei minimi d'aggio netti, gli aumenti di mercede ai commessi e dei fondi per sussidi e le variazioni agli organici d'ispezione importeranno un maggior dispendio immediato di circa L. 850,000 all'anno.

Fra le altre disposizioni vi è anche quella che esonera i contabili demaniali dal pagamento delle spese postali dei vaglia pei versamenti dei fondi provenienti dalle riscossioni loro affidate.

INDUSTRIA E COMMERCIO

La Terni e la Vickers.

L' *Italie*, che ogni tanto sogna delle fusioni tra questa o quella Società industriale, ha sognato l'altra notte che si *è rompu l'accord* fra la Terni e la Vickers.

Come è noto, dice l'*Italie* era intervenuto un accordo fra le due citate Società per l'impianto di una grande fabbrica d'artiglierie alla Spezia e difatti erano già cominciati gli edifizi, quando sorsero delle difficoltà, le quali, *selon les dernières nouvelles du monde financier*, hanno finito con una rottura completa tra le due Società, tantochè sarebbe abbandonato il progetto della nuova fabbrica di cannoni alla Spezia.

La Terni, conchiude l' *Italie*, cercherebbe ora un accordo colla grande fabbrica Armstrong di Pozzuoli.

Dove l' *Italie* abbia scavate tutte queste corbellerie non sappiamo. Non di certo *dans le monde financièr*.

Difatti nessun accordo è stato *rompu* fra la Terni e la Vickers: allo stabilimento di artiglierie alla Spezia proseguono i lavori di completamento e la fabbrica Armstrong, che è indipendente ed in continuo incremento sta pure ampliando i suoi stabilimenti di Pozzuoli.

Queste sono le notizie esatte che si conoscono nel nostro mondo industriale e finanziario.

ARMI ED ARMATI

Provvedimenti per l'artiglieria.

Il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione di mercoledì, ha approvato la presentazione al Parlamento di due disegni di legge che hanno carattere di speciale urgenza ed importanza tecnica.

Il primo, che riordina gli Ispettorati di artiglieria e del genio, mira essenzialmente allo scopo di rendere regolare uno stato di fatto che già esiste per effetto del R. Decreto del giugno scorso, che metteva alla dipendenza dell' Ispettorato del genio i due Ispettorati delle costruzioni, di artiglieria e del genio. Col nuovo progetto, un Ispettorato gen. tecnico di artiglieria e genio sostituisce e riunisce, per la parte tecnica, i due Ispettorati ora esistenti; ad esso spetterà imprimere un indirizzo continuo alla preparazione tecnica dell'assetto definitivo e al servizio in genere delle costruzioni, e perciò avrà alla sua dipendenza l'Ispettorato delle costruzioni di artiglieria e l'Ispettorato delle costruzioni del genio.

E' creato, inoltre, un Ispettore degli Stabilimenti di artiglieria, perchè, sotto la dipendenza di quello delle costruzioni, ispezioni effettivamente e di continuo gli stabilimenti stessi per modo che le lavorazioni procedano con la voluta regolarità e sollecitudine.

L'altro progetto di legge tende a specializzare alcuni ufficiali d'artiglieria per il servizio degli stabilimenti e per le altre cariche essenzialmente tecniche. Esso si compone di due parti: l'una comprende disposizioni che andranno man mano attuandosi col tempo, l'altra provvede alle esigenze immediate con opportune disposizioni transitorie.

Per dar modo agli ufficiali di conseguire una maggiore preparazione tecnica, è istituito un corso superiore tecnico che consisterà in gran parte di studi applicativi presso gli istituti e stabilimenti civili e militari già esistenti; per essere designati al servizio tecnico gli ufficiali di artiglieria dovranno aver seguito con successo detto corso e compiuto un determinato periodo di esperimento.

Per la selezione immediata, che occorre far subito, per provvedere al servizio degli stabilimenti, gli ufficiali di artiglieria saranno chiamati a dichiarare se optano per tale servizio, e in merito alle opzioni si pronunzierà una Commissione competente.

Il progetto di legge assicura poi il proseguimento della carriera e determinati vantaggi a coloro che in tal guisa saranno assegnati al servizio tecnico con le seguenti principali disposizioni:

Gli ufficiali già designati al servizio tecnico, e che per un quinquennio hanno prestato lodevolmente l'opera loro, acquistano titolo per gli avanzamenti di grado rimanendo permanentemente destinati al servizio stesso; sono perciò dispensati dall'esperimento di idoneità all'avanzamento previsto per gli ufficiali delle altre specialità.

Le cariche di Direttore e V. Direttore di stabilimento e le cariche assimilate saranno conferite a scelta, o potranno essere coperte, quella di Direttore, da ufficiali generali o superiori, quelle di V. Direttore da ufficiali superiori o capitani, e infine quelle di addetto da maggiori o capitani.

A tali cariche è annessa una speciale indennità, da stabilirsi per Decreto Reale, e che potrà ascendere fino a lire 3000 pei Direttori, a 1500 lire pei vice Direttori, a L. 600 per gli addetti, conservate bene inteso le indennità comuni agli altri ufficiali di artiglieria.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta del 27 novembre.

RR. DD. concernenti: Approvazione del conio delle nuove monete di bronzo di Stato — Stanziamento di somme nello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. e TT. per l'esercizio fin. 1907-908.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale — Approvazioni di statuto.

R. D. che nomina due membri della Commissione centrale consultiva della Calabria.

Ordinanza di sanità marittima n. 19.

Elenco degli italiani morti in Buenos Ayres durante il settembre 1908.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (13ª decade) dal 1 al 10 novembre 1908.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto aprile 1908 dal servizio vaglia e titoli di credito al Min. delle PP. e TT.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 ottobre 1908.

Elenco delle estrazioni delle obbligazioni dei Canali Cavour.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata-corrige — Circolari: concernente la revisione delle tabelle organiche delle cancellerie e segreterie - relativa allo scrutinio dei funzionarii di cancelleria e segreteria - del Presidente del Cons. dei Ministri circa l'accertamento delle infermità contratte in servizio ed a causa di esso — Graduatoria dei giudici agg. di 1.a cat. promossi giudici o sostituti procuratori del Re — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazioni di decreti alla Corte dei Conti — Quadro delle dispense matrimoniali (2.o semestre 1908) ecc. ecc.

Onorificenze — Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia i seguenti:

Pesta Ottavio proc. del Re a Civitavecchia.
Marotta Enrico primo segr. Min. grazia e giustizia.
Chiaffa Luigi id. id.
Ferrario Emilio id. id.
Macedonio Vincenzo id. id.
Veltroni Vittorio ragioniere id.
Liussi Marco id. id.
Dobrilla Luigi traduttore id.
Colzi Giovanni archivista id.
Berardi Cesare 1º segretario Fondo Culto.
Vincenzi Adolfo id. id.
Vavanucci Carlo primo ragioniere id. id.
Simone Antonio, sost. segr. della proc. generale d'appello di Roma in servizio alla Cassazione.
Pinci Ernesto vice pretore Palestrina.
Bertolini Umberto, ingegnere dell'ufficio tecnico di finanza di Roma Fondo Culto.

Mov. del personale — I seguenti giudici aggiunti con funzioni di pretore sono tramutati:

Massacane Vincenzo da Laurino a Colle Sannita — Vinci Orlando Vittorio da Racalmuto a Bagheria — De Domenico Sebastiano Umberto da Villarosa a Burgio.

— Genolini Attilio, in aspett. per ragioni di famiglia, già nominato alunno di seconda classe nel trib. di Vercelli, è invece confermato alunno gratuito del trib. di Frosinone.

Notariato. — Giusti Telemaco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sonnino, distretto notarile di Frosinone.

R. Marina. — E' morto a Napoli il cap. di fregata nella Riserva navale Ferdinando De Cosa.

Il cap. di vasc. Giovanni Della Chiesa è collocato in posiz. ausil. inscritto nella Riserva navale nominato comm. Maurisiano.

I seguenti ufficiali dello Stato maggiore generale sono promossi:

a cap. di vascello - il cap. di freg. Ernesto Filipponi.

a cap. di fregata - il cap. di corvetta Francesco Bertolini.

a ten. di vascello - il sottoten. Luigi Caretti.

I sottotenenti di vasc. Enrico Bella e Dialma Viotti sono stati promossi tenenti.

Il sottoten. di vasc. Perozzi, è sostituito sulla « Sterope » dal pari grado Cesare Salvagnini.

Il sottoten. di vasc. Pier Luigi Del Prato imbarca sul « Piemonte ».

Il sottoten. di vasc. Bruno Bordigioni imbarca sulla r. nave « Ferruccio » con le funzioni del grado sup.

E' prorogata fino a nuovi ordini la destinazione del ten. macch. Luigi Greco sul « Curtatone ».

E' contromandata la destinazione a Taranto del maggiore commiss. Salvatore Guarino.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano. 19, ore 24. La Confederazione degli impiegati ha diramato un proclama sul caso Campanozzi. Gonfio di frasi, il proclama è povero di sostanza. Vi si afferma la solidarietà della classe, la quale provvederà per alleviare i danni che al Campanozzi deriveranno per la punizione inflittagli.

Il caso singolo dovrà assurgere a questione generale di classe e diverrà la piattaforma di una lotta politica per la conquista di quei diritti che furono menomati dalla legge sullo stato giuridico degli impiegati.

Torino, 19 — La notte dell'11 corrente a Vauros, Francia, il falegname Alfieri Pietro, da Torino, uccise la propria moglie Maria Lardor.

Come dal laconico telegramma dall'autorità francese alla polizia italiana appare, l'Alfieri si allontanava dopo aver chiuso l'uscio della camera.

Il cadavere della vittima fu trovato poco dopo disteso sul letto.

L'autorità francese di P. S. si affrettò ad informare quella di Torino avendo ragioni per credere che l'omicida fosse ritornato in patria.

Si potè infatti constatare la veridicità di questa supposizione, e le nostre guardie, dopo lungo appostamento, guidate da un commissario, riuscirono ad arrestare l'omicida in via Garibaldi.

Venezia, 19 — Si ha da Chioggia che è giunta alla capitaneria del Porto Levante la notizia del naufragio di un battello da pesca nelle acque di Caleri e che sulla spiaggia stessa fu raccolto un cadavere.

Il bragozzo naufragato si chiamerebbe «Stellaro».

Spezia, 19. — Ieri gli operai sterratori Balestracci Santo e Verdi Luigi lavorando presso una cava in località detta Valdiforaela furono investiti da alcuni massi che erano franati a causa della pioggia della scorsa notte.

Il Balestracci rimase sfracellato: il Verdi fu ferito alle gambe, ed è guaribile in 40 giorni.

Erano entrambi addetti al grande iutificio genovese.

Le Maestranze in segno di lutto cessarono il lavoro.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 19. — E' stato proclamato lo sciopero dagli operai della Ditta Tipografica Battei perchè il proprietario aveva proposto un turno di lavoro che gli operai non hanno voluto accettare. Gli scioperanti sono in numero di 125.

Livorno, 19. — Lo scaricatore Ezio Lomi fu Giovanni di anni 24 qui nato ed abitante in via della Tazza, ammogliato e padre di un figliuoletto, era ieri poco prima di mezzogiorno intento con alcuni compagni a collocare a posto delle lastre di marmo a bordo del piroscafo germanico « Taormina » ancorato nel nostro porto, quando inciampicò e cadde dal boccaporto nella stiva, dall'altezza di circa 6 metri.

Il disgraziato riportò tali fratture che fu trasportato già cadavere all'ospedale da una squadra dell'Arciconfraternita della Misericordia.

Tra i suoi compagni di lavoro e tra tutti i lavoratori del porto l'orribile sciagura ha prodotto la più penosa impressione.

L'inaugurazione della R. Scuola d'arti e mestieri " Giuseppe Sacconi. "

Ascoli Piceno, 18 nov. — Senza alcuna pompa, e modestamente, nei vasti locali dell'ex convento di S. Andrea, di proprietà comunale, sono state iniziate le lezioni della R. Scuola d'arti e mestieri, che prende il nome da G. Sacconi.

Questa istituzione non è che una nuova applicazione del moderno criterio così validamente propugnato dal nostro comm. Castelli, ispettore generale per l'insegnamento professionale al Min. dell'Industria, insegnamento che tende a completare l'istruzione col dare alla classe operaia una serie di scuole uguali, per numero e per mezzi, a quelle che con i ginnasi e istituti tecnici provvedono alla istruzione dei giovani delle classi abbienti e borghesi.

La nostra città ha degnamente risposto al desiderio degli iniziatori di questa Scuola, perchè ben 89 sono state le domande di ammissione al primo corso, l'unico fino ad ora aperto, e 71 le ammissioni.

La Scuola dispone già di tre officine per la lavorazione del ferro, del legno e della pietra.

Ha poi iniziato un servizio di visita medica, che, insieme a quelle progettate per idroterapia e pulizia personali, verrà ad introdurre negli alunni quelle consuetudini di igiene che sono state fino ad ora troppo trascurate nelle classi dei lavoratori.

La direzione è stata affidata all'opera solerte ed intelligente del nostro concittadino ing. Enrico Cesari ed è validamente incoraggiata dagli Enti locali, che hanno largamente contribuito nelle spese d'impianto e di esercizio.

Tutto fa quindi sperare che a questa nuova istituzione non potrà mancare uno splendido avvenire, essendo la nostra città così ricca per tradizioni artistiche e per monumenti.

Nell' Italia Meridionale.

Potenza, 19 — Ieri mattina furono visti aggirarsi in territorio di Rapolla (Melfi) sette sconosciuti sospetti. In una grotta ove costoro erano, dapprima rimasti nascosti, si rinvennero un fucile Wetterly ed altre armi, nonchè sacchi vuoti e molte cavezze.

Iersera il gruppo venne rintracciato dai carabinieri e guardie campestri che intimarono il fermo. Gli sconosciuti opposero accanita resistenza, onde vi fu un vivo scambio di colpi d'arma da fuoco. Uno dei malviventi è rimasto gravemente ferito ed altri quattro furono arrestati.

Sono tutti di Andria. Gli altri vengono attivamente ricercati.

Nella Provincia Romana.

Anguillara, 19. — Ieri, verso le ore 6, circa 800 contadini fra donne e ragazzi, astenutisi dal lavoro, si recarono in massa nella riserva, proprietà Grazioli, ed in segno di protesta contro i tenutari Galli e Cangini, calpestarono i terreni che erano stati seminati.

Dopo ciò, una parte rientrò in paese alla spicciolata, gli altri si avviarono ai lavori campestri.

Palestrina, 19. — Ieri, alle ore 17, in seguito a diverbio avvenuto per frivoli motivi il vaccaro Marini Luigi, d'anni 22, uccise, con un colpo di coltello, il fornaio Pacifici Giulio, d'anni 53, da Palestrina.

L'omicida si è dato alla latitanza.

Esposizioni e Congressi

(S) **Parigi**, 19. — Il prossimo Congresso internazionale della costruzione e dell'industria dei lavori pubblici avrà luogo in Italia.

La data e la città ove si riunirà sono ancora da designare.

Drammi di terra e di mare.

Alluvioni in Sicilia e Calabria.

(S) **Siracusa**, 19. — In seguito all'allagamento e a causa dello spostamento della linea ferroviaria per un tratto di due chilometri fra San Paolo e Rofolini, il servizio dei treni provenienti dalle stazioni di Siracusa e di Licata e altre intermedie resta limitato alle due stazioni suddette, essendo impossibile il trasbordo.

— Il treno di soccorso, essendo stata riparata alla meglio la linea ferroviaria, è giunto a circa due chilometri da Priolo: e, raccolti e ristorati i viaggiatori che, durante il giorno e la notte di ieri, erano ivi rimasti col treno proveniente da Catania, ha fatto ritorno a Siracusa.

Non è segnata sinora alcuna disgrazia.

L'ingegnere del genio civile, la truppa, i carabinieri e gli altri funzionari hanno prestato efficacemente l'opera loro.

(S) **Catania**, 19. — Il Prefetto ha dato disposizioni per l'invio di soccorsi ed è partito per visitare i luoghi danneggiati dall'alluvione di ieri.

Il servizio ferroviario è tuttora interrotto.

(S) **Catania**, 19. — Stamane è partito di qui un treno di soccorso che doveva prendere i viaggiatori del diretto restato bloccato ieri poco oltre la galleria di Mangano. Giunge notizia che quando il treno di soccorso passava sotto la galleria, questa è franata, seppellendo la locomotiva, il bagagliaio e parecchie vetture. I viaggiatori sono incolumi.

Il Prefetto, accompagnato dal maggiore dei carabinieri e da ingegneri del genio civile, è partito per il luogo del disastro.

Il Ministero dell'interno ha inviato un sussidio di 5000 lire per i danneggiati di Giarre e di Riposto.

Sono segnalati gravi danni anche ad Acicatena e ad Acibonaccorsi.

(S) **Messina**, 19. — L'alluvione ha prodotto danni alle campagne ed alle strade provinciali dei Comuni di Savoca, Gaggi, Taormina, Mandanici e Nizza di Sicilia.

A Limina l'uragano ha rotto e distrutto le fognature e le opere di difesa dell'abitato, che è gravemente minacciato. E' stato inviato, d'urgenza, un drappello di 15 soldati del Genio. Il telefono con tutte le diramazioni della Provincia di Catania continua ad essere interrotto.

(S) **Giardini**, 19 — L'alluvione ha investito il paese allagandolo e distruggendo e danneggiando molte case. Due donne, un vecchio ed un fanciullo sono periti. I feriti sono numerosi. I danni sono enormi.

I danni sono gravi anche nei paesi vicini e specialmente ad Alcantara e a Calatabiano.

Le comunicazioni ferroviarie, postali e marittime sono interrotte. Il telegrafo è stato riattivato stamane.

Molte persone, rimaste senza tetto, sono ricoverate in alcune case ospitali.

Il tempo si ristabilisce.

Giarre, 19, ore 12,35. Il violentissimo nubifragio del 17 e 18 corr. durato oltre 20 ore imperversando su Giarre e Riposto, apportava immane disastro.

Numerose vittime strappate dalle case trascinate dalla violenza della corrente al mare.

Gli ospedali sono pieni di feriti. Vari quartieri sono totalmente distrutti, molti gravemente danneggiati. Le abitazioni nella città e nei suburbi sono allagate. Le popolazioni si sono rifugiate anche nelle chiese. La viabilità è interamente distrutta. La comunicazione telegrafica soltanto adesso è stata ripristinata.

La linea ferroviaria Catania-Messina è interrotta, così pure la circumetnea. I treni sono bloccati. I passeggieri si sono rifugiati nelle case private e negli alberghi. I cimiteri sono completamente sconvolti; distrutti i muri di cinta, i monumenti, le edicole. I cadaveri dissotterrati sono stati trascinati nelle campagne adiacenti.

Regna terrore, desolazione, miseria in queste, poco prima, deliziose contrade fiorenti. Le città di Giarre e di Riposto sono il teatro oggi di lutto e di sciagura. Urgono i soccorsi dal Governo e si invoca la carità nazionale.

Sindaco *Sciacca.*

(S) **Messina**, 19. A Castelnuovo l'alluvione ha interrotto il transito delle strade comunali, isolando completamente il Comune. Molte case nella campagne sono crollate. Varie famiglie sono senza tetto. Anche il Comune Forza d'Agrò è gravemente danneggiato.

S'inviano funzionari ed ingegneri sui luoghi danneggiati.

Domattina il Prefetto si recherà a Giardini.

(S) **Reggio Calabria**, 19. La ferrovia Reggio-Catanzaro-Metaponto è interrotta tra Bianco e Brancaleone.

A Motta San Giovanni sono crollate due case. Un'altra casa è crollata a Bivongi, uccidendo un operaio e ferendone un altro.

Torino pel 1911

(S) **Torino**, 19. Stasera alla Camera di Commercio si è riunito il Comitato generale per l'Esposizione del 1911. Erano presenti circa 500 persone rappresentanti la parte più autorevole della cittadinanza, senatori, deputati, consiglieri comunali e provinciali, consiglieri della Camera di Commercio, i presidenti dei principali Circoli ed Associazioni cittadine, la notabilità dell'industria, del commercio ecc.

Assunse la presidenza il Sindaco, sen. Frola, il quale rilevò che il grande cammino fatto dall'iniziativa di questa gara mondiale assicura il successo della patriottica impresa di Torino e Roma.

L'on. Villa, pres. della Commissione esecutiva, ha fatto poscia una interessantissima relazione dei lavori compiuti per preparare degnamente il grande avvenimento.

Il parco del Valentino sarà occupato nella sua massima estensione: inoltre una nuova attrattiva gli architetti hanno ottenuto dalla grande Strada delle Nazioni, che sorgerà sull'opposta riva del Po. Il piano generale dell'Esposizione è compiuto e nelle sue linee generali approvato dalla Commissione esecutiva, coadiuvata da speciali Commissioni.

L'on. Villa accennò all'adesione ufficiale dell'Inghilterra, della Francia, del Portogallo, del Belgio, degli Stati Uniti, della Rumania, del Messico, del Perù, del Salvador, dell'Equatore, della Colombia, del Siam ecc.

E queste adesioni sono già entrate nel campo pratico, tantochè sono già numerose le richieste di spazio per i palazzi delle Potenze estere, che hanno già mandato qui loro speciali commissari per scegliersi i terreni.

Anche in Italia è già grande il fervore per concorrere alla gara, a cui si associeranno anche i Ministeri con una grande mostra delle industrie di Stato e delle scuole professionali ed agrarie, industrie e scuole presentate in azione, mentre pure dalle nostre colonie si avranno le più attive manifestazioni del lavoro italiano.

Il successo dell'esposizione di Torino del 1911 si annunzia dunque trionfale, specie per la partecipazione dell'estero: ma l'on. Villa ha notato che queste abbondanti richieste di spazi conducono necessariamente ad allargare la primitiva pianta delle costruzioni.

Il parco del Valentino coi suoi 800.000 m. q. di area che permettono di costruire 180,000 m. q. di edifici non potrebbe bastare ad accogliere tutti gli espositori. Occorre dunque un'altra maggiore area, e gli architetti suggeriscono di trovarla in continuità dell'attuale tracciato sopra una sponda e l'altra del Po a monte del Ponte Isabella.

Si verrebbero così ad avere disponibili 250,000 metri di area coperta, cioè tre volte quella occupata dall'Esposizione di Torino del 1898. Ma questa estensione del tracciato importa un più largo fabbisogno finanziario: sicchè dai cinque milioni preventivati per gli edifizi bisogna salire a 8 milioni.

L'on. Villa confida che Torino e l'Italia tutta intensificheranno il loro concorso per la riuscita grandiosa di questa iniziativa, la quale avrà una cornice di grandiosi festeggiamenti, fra cui esce dal campo delle feste per entrare in quello delle scienze e dell'industria il concorso internazionale dei dirigibili ed aeroplani col vistoso premio della coppa d'onore istituita dal Re.

L'on. Villa conclude il suo discorso, seguito col più vivo interesse e spesso sottolineato da vive approvazioni dall'assemblea, chiedendo al Comitato e per esso alla cittadinanza torinese la continuazione e l'intensificazione dell'appoggio entusiastico sin qui dato all'iniziativa della città di Torino. (Grandi applausi).

Dopo il discorso dell'on. Villa parlarono vari oratori, tra cui il sen. De Sonnaz e l'on. Compans, tutti encomiando l'opera del Comitato.

La importante assemblea si è chiusa col seguente ordine del giorno del Sindaco, approvato all'unanimità.

« Il Comitato generale prende atto con viva compiacenza delle comunicazioni del Presidente della Commissione esecutiva, che danno sicuro affidamento dello splendido esito della Esposizione internazionale del 1911: e, convinto che all'appello della Commissione esecutiva per il contributo di mezzi maggiori e più adeguati alla importanza dell'opera la cittadinanza torinese e l'intera Nazione corrisponderanno concordi con slancio, passa all'ordine del giorno ».

Noi ci permettiamo di chiedere al Sindaco e al conte di San Martino a che punto siamo a questo riguardo per quello che riflette Roma. E non crediamo di essere indiscreti.

Rassegna drammatica

" La scalata „ di Maurice Donnay al Nazionale.

Che strana psicologia quella pel pubblico, la quale si manifesta in teatro con l'applauso o la disapprovazione! L'applauso non mancò ieri dopo il 2.o ed il 3.o atto, che veramente non ne eran degni se non per un doveroso riguardo al nome dell'autore: la disapprovazione sorse spontanea e quasi generale invece dopo l'ultimo atto, nel quale soltanto Donnay appare degno della sua fama e del suo nome.

Ma di più da quella fama e da quel nome si attendevano gli spettatori!

Prolisso e privo di interesse è infatti lo svolgimento scenico, che può dirsi tutto di preparazione, durante i primi atti. Essi servono a farci conoscere che *Guglielmo Soindres*, un grande medico ed un grande scienziato, conosciuta *Cecilia di Gerberay*, una vedova disillusa dell'amore perchè suo marito, in cui ella aveva riposto cieca fede, è morto in un duello provocato dalla passione che l'aveva dominato per un'altra donna, se ne innamora quasi insensibilmente dapprima, con quel fuoco e quella sincerità di poi, che caratterizzano le anime grandi dei pensatori e degli studiosi, i quali, come si sa, rimangono sempre un po' ingenui nella pratica della vita.

Ma Cecilia negli uomini non vede che il mezzo di vendicarsi di tutto l'esacerbato strazio che un uomo ha creato nel suo animo, e però con Guglielmo, come con gli altri, essa si abbandona ad una pericolosa e cattiva civetteria.

E per tormentare anche più l'infelice amatore incoraggia la corte di un bellimbusto, un certo *Galbrun*; mentre Guglielmo vuole, con quella inettitudine che è facile comprendere, ingelosire Cecilia, fingendosi innamorato di un'amica di lei, *Susanna Montreff*.

Ma la vera passione ha degli slanci, delle irruenze che male si possono dominare, ed all'ultimo atto Guglielmo dà furtivo la *scalata* all'appartamento di Cecilia: le grida in viso il suo amore, le rinfaccia la condotta sleale e leggera, la lei tenuta e con parole roventi le dimostra l'ingiustizia di voler far ricadere sopra tutti le conseguenze della colpa di uno solo!

E Cecilia, che, a poco a poco, aveva cominciato ad accendersi essa pure di amore per Guglielmo, del quale, con quell'intuito che nella donna non fa mai difetto aveva compreso lo smisurato amore, non sa più resistere: getta la maschera da civettuola da salotto che fin allora aveva serbato e con pari ardore risponde all'amore di lui.

Come dicevamo, quest'ultima scena, che costituisce l'intiero 4º atto, è veramente densa di emozioni e di concetto.

Non così può dirsi del resto: la sceneggiatura stessa, e lo constatiamo con vera esitanza trattandosi di Maurice Donnay, appare deficiente — e lo svolgersi di lunghe scene monotone ed inutili mette a duro cimento la pazienza dell'ascoltatore.

Ma se per tutto ciò il Donnay può trovare una scusa nell'antica data di questo lavoro, che risponde ad un periodo della sua produzione letteraria da lui stesso oramai felicemente sorpassato, volendo esser sinceri non può darsi lode a chi ha voluto esporre un nome illustre allo sfregio di un meritato insuccesso, che era ben facile prevedere.

Ottima apparve la traduzione di Lucio D'Ambra.

r. u.

Drammatica — *A cuore aperto*, nuova commedia di Romain Coolus, rappresentata al Manzoni di Milano dalla Compagnia Calabresi, ha avuto esito disastroso. La critica stronca il lavoro con grande severità.

— Il nuovo atto di Franco Spada, *Senza cilicio*, dato ai Filodrammatici di Milano, fu accolto alla fine da disapprovazioni.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi:

Le Stagno, quadretto di Corot, 9900 franchi.
Maddalena, quadretto di Henner, 5050.
La « Jeune Fille Rousse », di Albert Besnard, fr. 5100.
L'Inverno, grande quadro di Claude Monet, 6100.
La « Machine de Marly » di Sisley, 5350.
Veduta di Anversa, di Boudin, 2500.
Dintorni di Venezia, di Ziem, 3050.
Un Canale in Olanda, di Jongkind, 3200.
Dintorni di Rouen, di Lebourg, 3100.
Rive della Senna dello stesso 2050.
Levar del Sole colla neve 1800.
Autoritratto di Goya 2225.

Varie. — I giornali annunziano che Angelica Pandolfini, che nella scena lirica ha percorso una brillante carriera, si unirà in matrimonio, nel gennaio prossimo, con un ingegnere di Milano. Naturalmente la Pandolfini abbandonerà le scene.

Montecarlo, 17. — La nuova stagione teatrale venne inaugurata ieri sera, sotto l'attiva ed intelligente direzione di M. René Comte-Offenbach, con un vaudeville del Xanrof, *Le Coup de Foudre*, che deve, più che al suo contenuto di farsa alquanto scollacciata, allo spirito *boulevardier* ed intensamente comico l'immenso successo ottenuto.

Il *Coup de Foudre* lo riceve la signorina Aglaure, durante una notte di temporale... in una camera d'albergo. Dallo incontro fortuito con uno sconosciuto è nato il giovane Vigile. Venti anni dopo, il domestico di Vigile, Alfredo Poilut, si dichiara falsamente suo padre — l'uomo del *Coup de Foudre* — a dispetto di Aglaure che non può risolversi a legittimare una tale unione. In seguito ad inenarrabili avventure, il vero padre si fa conoscere per sposare Aglaure ed unire in matrimonio anche suo figlio alla candida Jeannine.

L'interpretazione rispose alle predizioni della critica, e gli eccellenti artisti Matrat, Coradin, Gerard, Favières, Sauce, Michel Leys: e — *côté des dames* — Charlier, Samuel, Moore, Degrilly, Naris, furono vivamente applauditi.

" Sogno di valzer „ di Oscar Strauss a Milano.

Milano, 19, ore 24. Questa sera al teatro Fossati, la Compagnia Maresca rappresentò l'operetta, nuovissima per l'Italia, *Sogno di valzer* di Oscar Strauss.

L'esito fu buono, non entusiastico. La musica fu trovata poco originale. Il soggetto tenue quasi puerile. Accuratissima la messa in scena.

Per la Galleria d'arte moderna a Berlino.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Berlino, 19, ore 18.25. — Si era diffusa la voce, che il direttore generale della Galleria di arte moderna prof. Tschudi, che si trova in permesso sarebbe stato sostituito definitivamente col prof. Antonio von Werner, il noto pittore.

La voce non ha alcun fondamento; il professor Tschudi ritornerà al suo posto.

Questo dispaccio ha bisogno di una breve spiegazione.

Il prof. Tschudi rappresenta nell'arte tendenze moderne, alle quali l'Imperatore Guglielmo non è favorevole. La voce diffusa, che lo Tschudi sarebbe stato mandato via definitivamente per sostituirlo con un noto reazionario in materia d'arte, quale il prof. von Werner avrebbe potuto generare nuove accuse di ingerenze imperiali negli affari dei vari dicasteri.

E si capisce, che nel presente momento si tiene ad una pronta smentita.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Ferrante - P. M. comm. Avellone - Difesa avv. Bosi.

Peculato e falso.

Luigi Capri, di anni 21, da Roma, fattorino telegrafico, adibito come portalettere in conformità del regolamento per l'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, il 18 marzo u. s. scomparve dall'ufficio.

Da un'inchiesta iniziata immediatamente risultò che egli si era impossessato di parecchie lettere riuscendo così ad appropriarsi di circa 400 lire.

Rinviato dinanzi ai giurati per peculato e falso, ieri fu condannato a 5 anni, 4 mesi e 3 giorni di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - ***Ditta F. Occhiolini & Meloni***, merceria, via Depretis, 75 B.

Fallimento dichiarato ad istanza di Enrico Sampoli. Giudice delegato avv. Giacomo Caretto Curatore provvisorio Giusto Arbace Fioravanti, piazza della Pigna 5.

Prima adunanza dei creditori 5 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 18 dicembre. Chiusura 29 dicembre.

PICCOLI FALLIMENTI

Sanseverino Gabriele, calzoleria, via S. Giovanni in Laterano 87. Non superando il passivo del Sanseverino le 5000 lire, è stato revocato il fallimento dichiarato con sentenza 30 settembre ed ammesso il Sanseverino medesimo ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale rag. Ulisse Montani.

L'onorevole Marchese

Buonaventura Chigi-Zondadari

DI S. QUIRICO

Senatore del Regno

dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere il 18 corr. ad ore 16.25 nella età di 67 anni, munito dei Conforti Religiosi e della speciale Apostolica Benedizione.

La famiglia, nel più profondo dolore, ne partecipa la triste notizia.

Ieri mattina alle 4 1/2 dopo breve malattia è spirato nel bacio del Signore

Don Pier Giuseppe Loccatelli Angelini

Cappellano della Basilica Liberiana

Sabato 21 corr. alle ore 10 ant. nella Chiesa di San Giuseppe a Capo le Case sarà celebrata Messa di Requiem.

SPORT

Caccia alla volpe - Ponte di Tor Chiesaccia.

Pochi spettatori si trovarono ieri al *meet* di Tor Chiesaccia.

Una quarantina di cavalieri e quattro amazzoni seguirono il *Master*.

Notiamo Mrs Chanler, e miss Chanler, m.me Jacountchicow, la sig.ra Bondi, D. Giovanni e D. Marco Borghese, il march. Calabrini, il princ. G. B. Rospigliosi, il tenente Veggi di Castelletto il ten. Caselini, il cav. Bondi, il conte de Witten il nobile Galleuga Stuart, il sig. Hohenemser, il sig. Jacobini, il conte di Colloredo, il conte Cairaz y il sig. Almagià ecc.

Tempo coperto, terreno buono.

Sono fuori 17 coppie 1/2 di cani.

Entrati in campagna al bivio della via Laurentina con la strada di Tricoria.

Una volpe scovata alla Mandriola veniva perduta nelle spallette di Tricoria dopo un galoppo di 15 minuti.

Una volpe scovata a Schizzanello correva lungo il fosso di Ponte Medaglia piegava a sinistra dirigendosi verso la via Ardeatina, tornava a percorrere la stessa campagna e dopo un'ora di galoppo lento ed interrotto da molti *checks* si salvava in una tana presso il Ponte di Schizzanello. Presenti: il Master, il march. Calabrini ed il Principe G. B. Rospigliosi.

Tornati al *meet* alle 17.30. Buona giornata.

La prossima caccia avrà luogo lunedì 23 corrente a Torre Nuova, fuori la Porta Maggiore.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Un'affettuosa festa di famiglia si svolse ieri a San Rossore. La Principessa Mafalda compiva il suo sesto anno di età.

Ed oggi un'altra fausta ricorrenza allieta la Famiglia Reale: quello del genetliaco della Regina Madre. All'augusta Donna, mirabile esempio di cristiana rassegnazione e di regale bontà, vanno oggi i voti di tutti gli italiani.

Per festeggiare tale ricorrenza oggi nelle scuole si fa vacanza. Stasera nelle piazze principali suoneranno le bande cittadina e militari.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Koop, arc. di Breslavia, monsignor Pellizzari vesc. di Piacenza e mons. Altenweisel vesc. di Bressanone.

— Nell'aula delle Beatificazioni ricevette dal Piemonte, della Marche e dell'Umbria circa 4000 persone condotte dai loro vescovi. L'indirizzo fu letto da mons. Valfrè di Bonzo, arciv. di Vercelli.

Il Papa rispose ed impartì la benedizione Apostolica.

— Nella sala del Trono ricevette una deputazione della Diocesi di Trento condotta dal vescovo mons. Endrici.

— Nel pomeriggio ricevette il bar. de Smeet de N'Maeyer, inviato straordinario del Belgio, con la consorte, la Duchessa de la Conquista con la signora Palacios, mons. Andrea Frühwirt, Nunzio Apostolico a Monaco di Baviera e mons. G. B. De Santis, vesc. di Ajaccio.

— Alle ore 16.30, ricevette alcuni pellegrini di Metz condotti dal vescovo mons. Benzeler, che offrì l'obolo della Diocesi.

— Il Principe Carlo Schwarzenberg, Ambasciatore straordinario dell'Imperatore d'Austria per il Giubileo pontificio si è ammalato di scarlattina.

Il suo stato non desta preoccupazione, tuttavia per maggiore cura si trasferirà dal Grand Hotel, dove è alloggiato all'ospedale tedesco in via Monte Tarpeo.

Il funere per il card. Mathieu — Ieri mattina, alle 10, nella chiesa di S. Sabina all'Aventino, i PP. Domenicani hanno celebrato un solenne funere in suffragio dell'anima di S. E. il card. Francesco Desiderato Mathieu, titolare della chiesa, morto il 26 ottobre scorso a Londra.

La messa è stata pontificata da mons. Amette arciv. di Parigi, e l'assoluzione al tumulo è stata impartita dal cardinale Agliardi, V. Cancelliere di S. R. C.

Tra gli intervenuti abbiamo notato gli Em. Card. Luçon, Andrieu, Rampolla e V. Vannutelli; molti vescovi e pellegrini francesi, alcuni soci dell'Accademia di Francia, una larga rappresentanza dell'Ordine Domenicano col Generale P. Cormier, molti amici dell'estinto ed i cappellani della chiesa di S. Luigi dei Francesi.

Il m. Perosi ha diretto la musica che è stata eseguita dai cantori della Cappella Sistina col concorso di alcuni alunni dei Seminari di Roma.

Di bellissimo effetto è stata l'esecuzione del *Libera me domine*, nuova composizione del maestro Perosi.

L'illuminazione a S. Pietro. — Come annunziavano i manifesti affissi per la città il Comitato sorto per i festeggiamenti nel Rione Borgo per il giubileo di S. S. Pio X, ieri sera alle 18, illuminò a luce di bengala giallo, rosso, verde e viola, la facciata, e il colonnato della Basilica di S. Pietro.

Nello stesso tempo, un faro luminoso collocato sulla palla della cupola la illuminava, facendone risaltare la meravigliosa bellezza.

L'illuminazione, che durò circa 20 minuti, richiamò nella piazza oltre 30,000 persone.

Fu sospesa, molto opportunamente, la circolazione dei trams e delle vetture e le guardie municipali questa volta regolarono un po' meglio il servizio.

Per l'oculatezza del Commissario di Borgo, cav. Marroni, coadiuvato dai funzionari del suo distretto e da altri aggiunti per la circostanza, non si ebbe a deplorare alcun incidente.

Ausonia. — Questa sezione sportiva della « Piccola Milizia di Gesù », che già sul suo nascere conta 27 ciclisti, 11 podisti e 7 ginnasti, è stata ammessa nella Federazione delle Associazioni sportive cattoliche italiane ed ha nominato per proprio delegato lo stesso presidente prof. Francesco Sabatini.

La sezione sportiva è invitata per l'adunanza che si terrà domani sera, alle 20, nella sala della Società S. Gioacchino ».

Arrivi e partenze. — Ieri mattina, col diretto delle ore 9, è partito per Arezzo il sottosegretario di Stato all'Agricoltura, Industria e Commercio on. Sanarelli.

Lo scarico delle acque della città ai prati di S. Paolo — Una lettera del Cons. P. Orlando.

Roma, 19 novembre 1908.

Egregio sig. Direttore,

Voglia. La prego, portare una breve rettifica a quanto mi riguarda nel resoconto della seduta di iersera del Consiglio comunale.

Dissi che approvavo in massima i piani schematici della nuova fognatura e della sistemazione tramviaria, i quali dovevano interpretarsi quale dimostrazione che il Piano regolatore e di ampliamento si prestava assai bene ad una buona fognatura della città e ad una soddisfacente sistemazione dei futuri servizi tramviarii.

Feci però dipendere il mio voto favorevole dall'abbandono del bacino di epurazione delle acque di scarico di parte della città progettato nei prati di S. Paolo, perchè non ritengo ammissibile scaricare i rifiuti della città proprio addosso ad un insigne monumento nazionale quale la Basilica di S. Paolo, ed anche per un'altra fortissima ragione. I prati di S. Paolo sono destinati a ricevere la futura darsena interna ed i futuri impianti commerciali del porto marittimo di Roma, il cui canale si svolgerà in sinistra del Tevere, collegando la darsena di S. Paolo a quella da scavarsi ad Ostia, che sta progettando l'Ufficio Speciale del Genio civile di Roma.

E' appunto a questo scopo che con un assiduo e lunghissimo lavoro di propaganda abbiamo preparato il passaggio al pubblico demanio dei prati di S. Paolo e della pianura in sinistra del Tevere, come è consacrato nelle leggi « Provvedimenti a favore della città di Roma » 1907 e 1908.

E' mai possibile dunque che oggi si ammetta la nuova e molto umile destinazione che si minaccierebbe di dare ai prati di S. Paolo?

Ma vi ha ancora: fra poco passerà di là la ferrovia rapida Roma-Ostia-Mare, nonchè il viale, ai cui lati sorgeranno nuove abitazioni economiche.

Fatte queste considerazioni, sono sicuro che l'egregio ing. Sanjust sarà d'accordo con me, anche perchè, dopo tutto, quel campo di epurazione non è indispensabile.

Gradisca, Direttore, i miei ringraziamenti.

Suo dev.
Paolo Orlando.

Per il genetliaco della Regina Madre. — Il Ricreat. militare « Vittorio Emanuele III »

per festeggiare il genetliaco della Regina Madre darà, oggi, alle ore 20,30, una gran festa di gala nella nuova sede per la stagione invernale, in via Arco de' Saponari, 1. Si rappresenterà una commedia napolitana seguita da macchiette e canzonette.

Per una Società internazionale di musica da camera a Roma — Diversi artisti residenti e conosciuti a Roma si sono riuniti per formare una Società coll'intento di dare quattro concerti nella stagione 1908-1909 e cinque negli anni seguenti, svolgendo man mano tutto il repertorio della musica da camera.

In questo ordine d'idee però la parola musica da camera deve essere intesa nel senso più largo, cioè in quello del settecento, in cui anche i *canti* ed i cosiddetti *concerti* vi erano compresi.

Per eseguire questo programma si chiameranno soltanto artisti residenti in Roma. Nè il programma avrà limiti per quanto concerne l'epoca. Saranno eseguiti così lavori antichi come quelli moderni e modernissimi.

I concerti comprenderanno però soltanto lavori originali, escludendo tutte le riduzioni anche quelle fatte da compositori celebri.

Per la stagione ora principiata i concerti avranno luogo alla Sala Umberto. Il primo è fissato pel 25 corr. e sarà interamente dedicato a G. S. Bach.

Per assicurare l'esito finanziario del progetto, di cui hanno preso l'iniziativa il dottor Federico Spiro, la signora Assia Spiro, nota e valentissima violinista, Eugenio Albini e Giovanni Muzzi sono emessi abbonamenti di L. 25 per quattro concerti. Saranno considerati soci fondatori quelli che prendono almeno quattro abbonamenti.

Tra i soci fondatori e gli abbonati figurano già la principessa di Venosa, la marchesa De Viti de Marco, la signora Miugazzini, la signore Calzona-Mongenet, la baronessa Franchetti, la signora Delgrosso, il Ministro di Prussia presso la S. Sede von Muhlberg, il conte di San Martino, il dottor Amelung, il dottor Berliner, il prof. Grampini, l'on. Maraini, il banchiere Nast-Kolb, il dottor Altmann, il prof. Cuboni, il cav. Delgrosso, il banchiere Carlo Noerreberg, il dott. Schubert, il cav. Vessella, il dott. Schanzer, il prof. Caratulo, il console di Germania comm. Schnitzler, il prof. Brioschi ecc.

Tra giorni sarà pubblicato il programma del primo concerto.

Nuptialia. — All'on. Federico Di Palma, direttore della *Rivista Nautica*, il quale il giorno 5 del corrente novembre a Lowell, nello Stato di Massachussetts si è unito in matrimonio con la signorina Rosalia Agnese Morrill, una gentile figliuola dell'America, sincere congratulazioni e cordiali auguri di prosperità agli sposi ed alle loro famiglie.

Congresso nazionale dei pensionati dello Stato. — Stamane, alle ore 10, nella sede della Società di M. S. degli impiegati, nella Galleria Margherita, verrà inaugurato questo primo Congresso, al quale potranno partecipare anche i pensionati e le pensionate di Stato, iscritti al Com. Prov. di Roma, colla sola esibizione all'ingresso del loro libretto di pensione.

Il discorso inaugurale verrà pronunziato dal consigliere comunale comm. Caruso.

Fratellanza militare italiana. — L'estrazione della dote « Regina Margherita » avrà luogo domenica, 22 corr., alle 15 — nella sede sociale.

Il termine utile per la presentazione delle domande documentate scade la sera precedente l'estrazione.

Tutti i soci e le famiglie rispettive sono invitate alla cerimonia che sarà preceduta da un breve discorso del presidente.

Tassa sulle vetture private e sui domestici. — Il Municipio rende noto che il secondo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sulle vetture private e sui domestici per l'anno 1908, compilato in base alle denuncie ricevute ed agli accertamenti fatti d'ufficio, è ostensibile, unitamente alla matricola, all'Albo Pretorio in via del Campidoglio 7 per lo spazio di giorni 8 e vi rimarrà esposto in tutti i giorni dalle 9 alle 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle 10 alle 13.

Scuola pedagogica della R. Università di Roma. — Domani, sabato, alle 15 nei locali della scuola in via Dogana Vecchia 29 (palazzo Giustiniani) avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico: il direttore, conte prof. Angelo De Gubernatis, pronunzierà il discorso inaugurale, parlando « Del modo di leggere gli autori ».

R. Biblioteca Lancisiana. — Dal primo del prossimo dicembre al 31 maggio 1909 la Biblioteca sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 15. L'ingresso è al Borgo S. Spirito 3.

Riunioni e conferenze — *Società Geografica Italiana* — Domenica 22 corr., alle ore 16, nell'aula magna del Collegio Romano, il socio capitano Alfonso Mario Tancredi, parlerà della spedizione compiuta per incarico della Società Geografica Italiana sull'altipiano etiopico nelle regioni del Lago Tzana.

La conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni fotografiche originali.

— *Reale Accademia dei Lincei* — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domenica 22 corr., alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Il Dott. cav. Romanini, specialista malattie ola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 20 p. 2, dalle 15 alle 18. Telef. 22-88.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Ieri mattina alle 8,30, Amedea Niccolini, di anni 17, calzonara, abit. in via Principe Eugenio, 22, attentava ai propri giorni bevendo dell'inchiostro, con infusione di fiammiferi.

A S. Antonio si riservarono il giudizio.

La Niccolini nulla volle dire circa le cause che la spinsero al triste passo. Meglio così.

Carrettieri ribelli. — Per oltraggio ai carabinieri ieri mattina fu arrestato il carrettiere Attilio Rosati, il quale minacciò i militi di colpirli con la pala perchè gli avevano ordinato di lasciare libero il transito ad una vettura del tram.

— Pure ieri mattina, a Porta S. Giovanni, fu arrestato il carrettiere Giuseppe Ceccarelli che alle intimazioni fattegli da due guardie municipali aveva risposto con oltraggi.

La vendetta di una tradita — La diciassettenne Paolina Bonomi, dattilografa, abitante in via della Maddalena 42, un anno e mezzo fa abbandonava la casa paterna per scappare con un giovane. Dovette intervenire la Questura che riconsegnò la giovinetta alla famiglia. E sul fallo primaverile fu steso un velo pietoso.

Ma un altro giovinotto, certo Daniele Bacchetta, di anni 25 da Napoli, commediante, abitante in via Principe Amedeo 110, seppe insinuarsi nell'animo della giovinetta abbandonandola poi con ributtante cinismo quando essa più avrebbe avuto bisogno di aiuto e di protezione.

La giovinetta, che per il nuovo fallo commesso (due a 17 anni) era rimproverata spesso dai genitori, ieri si presentò alla porta del teatro Manzoni, e, fattochiamare il Bacchetta, si recò insieme a lui nel Bar Esquilino, nella piazza omonima.

Colà essa lo invitò a mantenerle la promessa fatta, ma il giovane si rifiutò recisamente.

Allora la ragazza trasse di sotto la giacca un barattolo pieno di vetriolo e lo scagliò sulla faccia del giovane.

Se non che il liquido, di rimbalzo, colpì pure al viso la giovane ed il commesso del Bar, a nome Ottavio Gasperini di anni 15.

Nella grande confusione, aumentata dalle grida degli ustionati, accorsero le persone che erano nelle sale del Bar e i carabinieri Rametti e De Serri, i quali portarono gli ustionati al vicino ospedale di S. Antonio.

Qui i dottori giudicarono il Bacchetta in pericolo di vita. Se sopravviverà rimarrà cieco.

La Bonomi, che è rimasta piantonata all'ospedale, fu giudicata guaribile in 12 giorni ed il commesso Gasperini in 15.

Piccolo furfantello — Il dodicenne Straligli Ferruccio, abitante in Borgo Pio 100, ieri mattina, in Borgo Nuovo, rubava a tal Castelli Pietro un ombrello del valore di L. 3.50, dandosi poi alla fuga.

Una guardia di città lo rincorse e lo trasse in arresto.

Come fu ucciso un cane. — Ieri mattina verso le 8, le guardie di città Cardelli e Barosini, della brigata di via Flaminia venivano assalite nella via stessa da un grosso cane mastino, di proprietà del sig. Pursanti Giovanni.

Gli agenti cercarono di mettere in fuga la bestia, ma non riuscirono che ad aizzarla maggiormente: uno di essi, anzi, ebbe l'impermeabile strappato a morsi.

Visto che sarebbe andato a finir male, uno degli agenti trasse la rivoltella e ne esplose quasi a bruciapelo un colpo contro al mastino che cadde morto.

Un morso per una carezza — Tale Cappelli Giulia di anni 41, ab. in v. Bocca di Leone 44, passando ieri mattina, verso le 8.15, per la piazza S. Carlo al Corso, vide accoccolato per terra, presso un portone, un bel cane da caccia.

La Cappelli, che è amante delle bestie, si chinò per accarezzare il cane. In ricambio ne ebbe un morso alla mano sinistra: guaribile in 15 giorni.

Un tiro mal riuscito — Ignoti ladri si nascosero l'altra sera nei locali della Banca dell'Unione Militare, in via Tomacelli. Durante la notte tentarono di scassinare una delle tre casse forti, ma — forse per mancanza di ferri adatti o per qualche altro impedimento — non riuscirono.

Nessuna traccia?

Cinque colpi di rivoltella. — Il pregiudicato Frai Filippo, d'anni 42, gassista, ab. in via S. Trifone, 15, ieri, alle 10,30, si recò in casa del cognato Pieristei Sante, d'anni 30, abit. all'Orto Fiori, in via Tunisi, per cercarvi la moglie che colà si era da molti giorni ricoverata in seguito ai mali trattamenti del marito.

La povera donna si nascose sotto ad un letto. Il Frai, non trovandola, invitò il cognato a scendere in strada. Quegli annuì. Appena in istrada, il Frai fece l'atto di estrarre il coltello.

Allora il Pieristei, tratta di tasca una rivoltella, esplose contro il Frai cinque colpi, ferendolo leggermente alla spalla sinistra e ad un fianco.

A S. Spirito il Frai fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

Il Pieristei non fu arrestato perchè latitante.

L'arresto di un omicida. — L'altro ieri, alle 17, in Palestrina, a breve distanza dall'abitato, vennero a diverbio per futili motivi il vaccaro Luigi Marini, di 22 anni, ed il fornaio Giulio Pacifici, di anni 53. Quest'ultimo riceveva dal Marini un colpo di coltello al cuore e cadeva morto.

Il Marini si rese latitante, ma il delegato Ferri, dopo attive e faticose ricerche per la campagna, riuscì a scovarlo e ad arrestarlo.

Le conseguenze di una lite. — I militi della Croce Verde trasportarono ieri al Policlinico il contadino Giovanni Petrucci, di anni 50, dimorante in Vivaro Romano, che in quella località venuto a lite per futili motivi con tal Alessandro Sebastiani, fu da questo colpito alla testa con una pietra.

I sanitari, riscontrandogli una ferita contusa alla regione parietale sinistra con fuoruscita della materia cerebrale, si riservarono il giudizio.

Tenta di ammazzarsi e va in prigione. — Ieri sera alle 16, si presentava in casa del capo sezione della Polizia urbana, sig. Frattini Ernesto, in via Mola dei Fiorentini 8, il pregiudicato Costantini Pietro per chiedere che gli fosse restituito il permesso di vendere frutta col carretto a mano.

Avuta risposta negativa, il Costantini traeva di tasca una rivoltella e faceva l'atto di puntarsela alla tempia. Ma l'ispettore Fulito Giovanni che si trovava presente, fu lesto ad afferrare il dissennato e a disarmarlo. Lo accompagnò poi al Commissariato di Ponte da dove fu inviato a Regina Coeli per porto d'arma senza permesso.

L'epilogo di una lite — In seguito al ferimento avvenuto, come già narrammo, la sera del 17 corr., tra due forestieri in un'osteria in Borgo Nuovo, ieri sera veniva arrestato il feritore.

Al Commissario di Borgo egli dichiarò di essere tal Nevakoff Giovanni, di anni 34, meccanico, nativo di Varsavia.

Una morte misteriosa — L'altra notte al Policlinico è morto certo Zauli Battista, non meglio indicato.

La malattia che lo trasse a morte fu rapidissima. Il dott. Roseo del 7° padiglione, dove l'infermo era ricoverato, non potè, per il fulmineo decesso, fare la diagnosi.

Il cadavere fu messo perciò a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Malore mortale. — Il tappezziere Claudio Pescitelli, di anni 58, abitante in via del Governo Vecchio 11, ieri, alle 17, mentre lavorava nel villino Marignoli, fu colto da sincope e morì all'istante.

I carabinieri della stazione di via dei Mille piantonarono il cadavere in attesa delle disposizioni dell'Autorità giudiziaria.

Un colpo fallito. — Il cameriere disoccupato Ferruccio Perelli, di anni 23, abitante in via Gioacchino Belli 66, tornato da poco tempo dalla Svizzera, fu sorpreso ieri sera mentre, nascosto dietro al *bureau* del negozio di Achille Giotti in via Principe Amedeo 60, tentava aprire il cassetto per impossessarsi del danaro nel medesimo contenuto per l'ammontare di 700 lire.

Ma il Giotti lo colse in flagrante e lo fece arrestare dagli agenti del Commissariato del Viminale.

Musica in Piazza Colonna — Programma che eseguirà oggi, dalle 18.30 alle 20 la banda comunale:

1. Gabetti, Marcia Reale.
2. Rossini, l'Assedio di Corinto, sinfonia.
3. Bizet, I Pescatori di perle, fantasia.
4. Ponchielli, Il Figliuol prodigo, intermezzo e finale I.
5. Ganne, La Housarde, valtzer.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Molte feste a tutti gli interpreti e specialmente a Ferrari, la Perretti, la Baldi, Orefice, Fattorini, la Bernini ieri in *Hans il suonatore di flauto*.

Per stasera si annunzia una operetta nuovissima per Roma, *La luna azzurra*, di cui sarà protagonista Gea Garisenda.

Domenica due rappresentazioni con *Donna Juanita* e *La vedova allegra*.

Argentina — La seconda rappresentazione della commedia di A. Orsi *La testa del prefetto*, se non potè attenuare nel giudizio del pubblico le non poche e non lievi mende, valse tuttavia — anche per l'esecuzione più accurata e più affiatata — a mettere in maggior luce quanto v'ha di buono in questo lavoro fortemente e audacemente pensato.

Pur non accettando l'illogicità di certe « situazioni », pur ammettendo che qua e là l'autore ha soverchiamente caricato le tinte così da cadere nel grottesco, è un fatto che, a tratti, da questa commedia dell'Orsi la satira politica balza fuori viva e vitale.

Gli applausi maggiori iersera toccarono al Dondini. Liete accoglienze ebbero tutti gli altri esecutori.

Alla fine del terzo atto, che è indubbiamente il migliore, il pubblico volle l'autore al proscenio.

Oggi stesso la Compagnia parte per Bari, ove darà alcune recite al « Petruzzelli. » L'« Argentina » resterà quindi chiusa per qualche giorno.

Nazionale — Il primo atto della *Scalata* di Donnay, nuova per Roma, passò ieri sotto silenzio. Gli esecutori ebbero una chiamata contrastata dopo il 2° ed il 3° atto. Alla fine del lavoro si sollevarono vive disapprovazioni.

Gli interpreti recitarono tutti con lodevole impegno. Leo Orlandini fu poi singolarmente efficace nella forte scena di passione dell'ultimo atto.

Il pubblico era scelto, elegantissimo.

Orlandini, uno dei più valorosi nostri primi attori, questa sera con *La mamma del vescovo* di Carrera dà il suo spettacolo d'onore.

Valle — La Reinach, la Zucchini, Talli, Giovannini, Rossi recitarono ieri con brio e spigliatezza inarrivabili *Venti giorni all'ombra* e furono assai applauditi.

Oggi *Niente di dazio!* Quarta prima replica a richiesta del *Re*.

Domenica due rappresentazioni con *Fernanda* ed *Il germoglio*.

Adriano. — Il tenore Emilio Perea, che debuttò ieri in *Marcella*, riportò un vero grandioso successo, tale da giustificare i trionfi riportati ultimamente a Barcellona e Lisbona. E di vero il Perea unisce ad una voce bella ed estesa non scarsi pregi di artista.

Egli dovette concedere vari *bis*, e fu acclamato in special modo dopo la romanza del terzo atto.

La signora Adelia D'Albert ebbe essa pure confermate le festose accoglienze di cui è meritatamente oggetto ad ogni recita e dovette replicare la romanza del secondo atto.

Ottimamente gli altri tutti.

Oggi riposo e domani *Amica* e *Marcella*.

Quirino. — Lieta fortuna arrise anche ieri alla *Bohème* di Leoncavallo ed ai suoi interpreti. Ricordiamo Bambacioni, Pavani, Cerretelli, Matteini, Viola, la Tomini-Peretti, la Ripari ed il m. cav. Miceli.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Norma* col tenore Castellani, che dopo il secondo atto canterà l'*andante* e la *cabaletta* del terzo atto del *Trovatore*: nella serale *Bohème*.

Manzoni — Si ripete stasera *Olimpia Pamphili*.

Olympia — La leggiadra Lina Deo seguita a mietere allori, mentre gli eccentrici Les Averinos si attirano sempre più le simpatie del pubblico con i loro splendidi esercizi.

Domani debutto delle Sorelle Karitsson, pianiste acrobate.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La luna azzurra, ore 21.
Nazionale — La mamma del vescovo, ore 21.
Valle — Niente di dazio!, ore 21.
Quirino — Norma, ore 17.30 - Bohème, ore 21.
Manzoni — Olimpia Pamphili, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.15.

Esperimenti sul "tot" del Dott. A. Chiesi.

Direttore del Laboratorio di Chimica e Clinica microscopica a S. M. Nuova di Reggio Emilia.
(Dal Giornale di Medicina e Chirurgia di Napoli).

Di una particolare importanza clinica è la memoria del Dott. A. Chiesi, Direttore del Laboratorio di Chimica e Clinica microscopica di S. M. Nuova in Reggio Emilia, osservatore provetto e sagace. Trattando della cura medicamentosa della putrefazione intestinale e della disinfezione del tubo gastroenterico, questione che tanto interessa il medico pratico, il Dottor Chiesi riferisce i risultati delle sue esperienze, dapprima iniziate col naftolo e col salolo, poscia col "tot." Il naftolo risultò possedere una azione antiputrida, ma non molto notevole. Il salolo, alla dose quotidiana di tre grammi diminuì, ma di poco, la fermentescibilità delle feci umane. Il "tot" infine si dimostrò più efficace di tutti. Infatti il Dottor Chiesi venne alle seguenti conclusioni:

1.° Gli antisettici gastro-intestinali hanno un'azione antiputrida varia e, *coeteris paribus* agiscono in quest'ordine: **"tot,"** Salolo, Naftolo, Lievito di birra Merck;

2.° In parecchi casi il "tot" è riuscito a ridurre a zero la fermentescibilità delle feci, vale a dire è riuscito ad una completa disinfezione del materiale fecale.

La pregevole *Rivista* riproduce ancora una dotta lezione, tenuta a Bologna dal Professor Albertoni, sulla formazione di sostanze venefiche delle materie albuminoidi che costituiscono l'elemento più importante dei cibi. Come tali sostanze sono indispensabili alla vita dell'organismo, così possono divenire il veicolo di processi d'intossicazione. Tanto che noi possiamo riguardare la putrefazione come l'origine della vita per i vegetali e la sorgente della morte per gli animali e ripetere con Brieger: *Homo non vivit quia putrescit*.

Donde la necessità di provvedere alla disinfezione del tubo gastroenterico con tutti i mezzi che la terapia ci suggerisce. Basteranno i risultati sperimentali, ottenuti da tante cliniche e da tanti medici pratici, per giudicare il valore indiscutibile del "tot," il quale sarà sempre bene indicato come mezzo profilattico, per impedire la formazione delle tossine, dovute ad alimenti guasti.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Il Senato è convocato alle ore 15 di venerdì (27) in seduta pubblica, con il seguente ordine del giorno:

Sorteggio degli Uffici.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

sulla rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali;

provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei formaggi;

rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato, esercizi 1903-904 e 1904-05

Istituto internazionale d'agricoltura.

Il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura nelle adunanze di mercoledì ha compiuto l'esame del regolamento e ne ha approvato il testo da sottoporre alla prossima assemblea generale.

Ha compiuto, inoltre, la discussione del progetto di bilancio preparato dalla Commissione che, dopo brevi osservazioni, è stato approvato in blocco e, quindi, ha discusso ed approvato il trattamento finanziario da farsi ai funzionari ed impiegati delle varie categorie, durante il loro servizio ed alla loro cessazione dal servizio.

Stabilite le basi principali del regime, il Comitato permanente ha dato incarico alla Commissione di redigere un progetto concreto.

Ministero Interno.

Per la Sicilia e la Calabria.

In seguito alle notizie dei gravi danni prodotti dalle inondazioni in Sicilia ed in Calabria, il Governo ha provveduto per l'invio di truppe e di soccorsi urgenti nei luoghi maggiormente danneggiati.

Oltre ad elargizioni ai singoli Comuni più bisognosi, il Presidente del Consiglio ha inviato L. 8000 ai Prefetti di Catania e Messina, salvo adottare ulteriori provvedimenti quando giungeranno rapporti più dettagliati sull'entità dei danni.

Ministero Esteri.

Omaggi a S. M. il Re di Grecia.

Ieri vari membri del Corpo diplomatico, i maggiorenti della Colonia greca in Roma e alcune notabilità della capitale si sono recate ad inscriversi sul libro dei visitatori al *Grand Hôtel* come atto di omaggio al Re Giorgio.

Quest'oggi il Ministro degli esteri, on. Tittoni, si recherà ad ossequiare Sua Maestà.

Attentato al Consolato italiano?

(S) **Marsiglia**, 19. — Un ordegno è esploso iersera in via Sylvabelle, dinanzi alla casa del marchese Saporta, ove trovasi il Consolato d'Italia.

E' rimasto danneggiato soltanto il portone destinato alle vetture.

(S) **Marsiglia**, 19. — Dell'ordegno esploso non si è ritrovato alcun detrito. Si suppone che si trattasse di una cartuccia di melinite.

Alcuni istanti prima dell'esplosione un individuo, con un lungo soprabito grigio, fu veduto aggirarsi dinanzi al Consolato accendendo dei fiammiferi.

Il Console generale d'Italia era stato prevenuto da qualche tempo che sarebbe stato fatto un attentato contro di lui, epperciò era stato organizzato un servizio di sorveglianza; ma, nulla essendo avvenuto, il servizio era stato sospeso.

E' stata aperta un'inchiesta dalla polizia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Consiglio di Amministrazione per il caso Campanozzi.

Il Consiglio di Amministrazione e di disciplina del Ministero delle Poste e dei Telegrafi nell'adunanza di mercoledì, ad *unanimità*, ha espresso il parere che il primo segretario Dr. Antonio Campanozzi sia destituito in base agli articoli 22, lettere *d* e *g*, e 25, lettere *a* ed *c*, della legge sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Il Ministro ha accolto il parere ed ha quindi posto il visto al verbale della deliberazione.

Il capo dell'ispettorato superiore comm. Civalleri è stato incaricato di eseguire una inchiesta per accertare, se altri funzionari siansi resi responsabili di inosservanza del segreto d'ufficio.

Gli articoli ai quali si richiama la deliberazione del Consiglio di amministrazione e disciplina, sono i seguenti:

Art. 22. — La sospensione dal grado e dallo stipendio può essere inflitta:

a) per recidiva nei fatti che diedero motivo a precedente sospensione dallo stipendio o per una maggiore gravità delle cause indicate in questo e nell'art. 21:

b) per grave insubordinazione;

c) per pregiudizio recato agli interessi dello Stato, a quelli dei privati nei loro rapporti con lo Stato e derivato da negligenza nell'adempimento dei doveri di ufficio;

d) per inosservanza del segreto d'ufficio, anche se non abbiano prodotto conseguenze dannose;

e) per offesa al decoro dell'Amministrazione;

f) per uso dell'impiego per fini personali;

g) per qualunque manifestazione collettiva, che miri a fare illegittima pressione sull'azione dei superiori o diminuirne l'autorità.

La sospensione è inflitta con decreto ministeriale, che dev'essere preceduto dal parere del Consiglio di Disciplina, se trattasi di sospensione dal grado e dallo stipendio. Contro il decreto è ammesso, entro quindici giorni dalla notificazione, il ricorso in via gerarchica al Governo del Re. Sul ricorso dev'essere sempre udito il Consiglio di disciplina.

S'incorre nella *destituzione*, udito il Consiglio di disciplina, indipendentemente da ogni azione penale:

a) per recidiva nelle mancanze previste nei precedenti articoli o per una maggiore gravità di esse;

b) per illecito uso o distrazione di somme amministrate o tenute in deposito, o per connivente tolleranza di tali abusi commessi dagli impiegati dipendenti:

c) per l'accettazione di qualsiasi compenso o per qualsiasi partecipazione a benefici ottenuti o sperati dipendenti da affari trattati dall'impiegato stesso per ragioni d'ufficio;

d) per violazione dolosa del segreti d'ufficio con pregiudizio dello Stato o dei privati o con pericolo di perturbazione della pubblica sicurezza;

e) per gravi fatti d'insubordinazione contro la Amministrazione od i superiori, commessi pubblicamente, con evidente offesa al principio di disciplina e di autorità;

f) per eccitamento alla insubordinazione:

g) per offese alla persona del Re, alla Famiglia Reale, alle Camere legislative, e per pubblica manifestazione di opinioni ostili alle vigenti istituzioni.

Ministero Pubblica Istruzione.

Avendo il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione di mercoledì, approvato le proposte del Consiglio di amministrazione e di disciplina del Ministero, il Ministro, on. Rava, ha disposto che si dia corso ai decreti che dispensano dal servizio il capo ragioniere comm. Cossu e l'ex-economo cav. Fornari.

Ministero Grazia e Giustizia.

Onorificenze.

Su proposta del Ministro guardasigilli S. M. il Re ha fatto le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Grandi Ufficiali.

Righetti comm. Luigi, P. G. di Cassazione a Firenze.

Petrilli comm. Oreste, P. G. di appello a Bologna.

Commendatori.

Sofia cav. Giuseppe e Cannas cav. Francesco, P. G. d'appello rispettivamente a Catanzaro e Catania.

Federici cav. Emilio e Gialinà cav. Ferdinando, presidenti di sezione alle Corti di appello rispettivamente di Venezia e Perugia.

Savastano cav. Pier Giovanni, consigliere di Cassazione a Roma.

Raimondi cav. Ludovico, sostituto P. G. di Cassazione a Palermo.

Farace cav. Alfredo, ispettore superiore al Ministero.

De Benedetti cav. Camillo e Gregoraci cav. Giuseppe, avvocati in Roma.

Longo cav. Antonio, professore ordinario di diritto amministrativo all'Univ. di Palermo.

Ufficiali.

Lago cav. Eugenio, Landolfi cav. Michele, Spirito cav. G. B. e Setti cav. Augusto, consiglieri di Cassazione a Roma.

Coppola cav. Antonio, sostituto P. G. di Cassazione a Roma.

Fogaccia conte cav. Filippo, sostituto P. G. d'appello a Parma.

Moscatelli cav. Alfredo, Moretti cav. Cesare e Pini cav. Giovanni, capi sezione.

Jacobellis cav. Giovanni e Regis cav. Flaminio, v. pretori ad Acquaviva delle Fonti e Mosso Santa Maria.

Noto Gaiati cav. Antonio, notaio in Palermo.

Acquaviva cav. Erminio e Perla cav. Michele, cancelliere di Cassazione a Firenze il primo, e di Corte d'appello a riposo il secondo.

Corrao cav. Innocenzo, avvocato a Palermo.

Sono stati nominati *cavalieri* dello stesso Ordine altri 150 circa magistrati, funzionari del Ministero, avvocati, notai.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Commissione d'inchiesta sulla crisi vinicola

Presso il Ministero di Agr., Ind. e Comm., presieduta dal sen. Melodia, si riunirà domani la suddetta Commissione. Essa si occuperà dei risultati delle indagini fatte da due Sotto-Commissioni, quella che ha percorso il Piemonte e quella che ha visitato i luoghi di produzione della Sicilia e delle Puglie.

La Commissione delibererà inoltre intorno a varie domande pervenute ad essa e stabilirà l'ordine degli ulteriori lavori.

Ministero Marina.

La legge sulla leva marittima.

All'istruzione ministeriale per l'applicazione della legge sulla leva marittima (testo del 31 luglio 1908) è aggiunto il seguente articolo:

Art. 174 bis. — « L'iscritto riformato che, in « seguito a cura eseguita, ritenga di essere di« venuto idoneo al militare servizio, può ripre« sentarsi al Consiglio di leva per essere sot« toposto a nuova visita e, se riconosciuta la sua « idoneità è arruolato nella categoria che gli spet« ta, purchè la riforma non sia divenuta defini« tiva a' termini del combinato disposto dell'ar« ticolo 44 del testo unico delle leggi sulla leva « di mare in data 16 dicembre 1888 n. 5860 e « dell'ultimo comma dell'art. 2 della legge 27 dicembre 1906 n. 679.

Movimento del R. Naviglio:

La « Volta » giunta a Spezia il 18 - « Palinuro » partita da S. Margherita Ligure e giunta a Spezia il 18 - « Tevere » giunta a Cotrone il 18 - « Verde » giunta a Napoli il 18.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — L'« Italia », proveniente da Genova, Barcellona e Teneriffa, è passato stamani a Montevideo, diretto a Buenos-Ayres.

Italia. — Proveniente da Filadelfia, ha proseguito lunedì da New-York per Napoli e Genova il « Taormina ».

Informazioni estere.

In Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 19. L'*Ikdam* annuncia che la carestia regna in parecchie città dell'Armenia e reclama provvedimenti a favore di quelle popolazioni.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest** 18. — Il Ministro Kossuth ha preso severe misure contro gli impiegati ferrovieri che avevano dimostrato negligenza nell'adempimento dell'ufficio.

Queste misure sono state causate da parecchi incidenti avvenuti in questi ultimi tempi.

Il Ministro spera che gli impiegati ferroviari, ai quali fu aumentato il salario, faranno il loro dovere. Ispettori speciali constateranno se gli impiegati adempiranno scrupolosamente agli obblighi del loro ufficio.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 19. — Il Ministro della Marina, interrogato dal Ministro di Francia sulla sicurezza commerciale della Guinea portoghese, ha risposto che non vi erano più a temere le rapine dei negri mercè le ultime spedizioni e mercè la organizzazione di una rete di posti militari riuniti fra loro dal telegrafo e dal telefono.

Le truppe portoghesi della Guinea hanno occupato Canicumba.

Gli indigeni hanno avuto 37 morti, fra cui il capo Kabanca.

I portoghesi hanno avuto tre feriti.

Borse e Mercati

Roma, 19 novembre 1908.

Dopo il rialzo di ieri la piccola reazione odierna era prevedibile ed è anche salutare. Del resto il mercato ha dato prova di molta resistenza, specialmente i valori romani furono assorbiti con grande facilità.

I bancari sono un po' pesanti.

Le Borse estere si preparano ad assorbire le nuove emissioni di Stato, ciò che non sarà molto difficile data la grande abbondanza del danaro.

Rendita 3 3¦4 0¦0 cont. 104.07 1¦2 a 104.05 a 104.07 1¦2.

Rendita 3 3¦4 0¦0 fine 104.12 1¦2.

Rendita 3 1¦2 0¦0 cont. 103.10.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0¦0 352 1¦2.

Banca d'Italia 1271 a 1270 - Commerciale 813 a 810 - Credito 569 - Banco Roma 107 - Omnibus 278 a 277 - Gas 1066 a 1064 a 1060 - Ansaldo 178 a 176 - Beni Stabili 289 1¦2 - Carburo 872 a 866 a 870 a 868 a 869 a 864 a 865 - Concimi 156 1¦2 a 155 - Molini 89 1¦2 - Kerka 410.

CAMBI: Parigi 100.20 — Londra 25.14 — Berlino 122.90.

Cambio dazio doganale 20 Novembre L. 100.18

Dal 16 a tutto il 22 novembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.15.

BORSE ITALIANE, — 19 Novembre 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3,75 %	104 05	104 07	104 07½	104 12
id. id. fine	104 14	104 20	104 15	— —
id. 3½ %	103 25	103 15	103 07½	103 12
A. B. d'Italia	1270 —	1269 —	1270 —	1270 —
Commerc.	811 —	811 —	812 50	— —
Cred. Ital.	568 —	568 —	569 —	— —
BancoRoma	107 50	107 —	107 —	107 —
Ferr. Medit.	395 —	396 —	— —	396 50
» Merid.	672 —	679 —	673 —	675 —
Ac. di Terni	1449 —	1446 —	— —	— —
Venete	— —	199 —	— —	— —
Nav. Gen.	405 —	406 —	— —	— —
Raffinerie	350 —	351 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	353 —	— —	— —
Meridionali	— —	358 —	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 18	100 17	100 15	100 17½
Berlino id.	122 85	122 90	122 85	122 92½
Londra id.	25 15	25 15	25 13	25 13

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	104.09 50	102.21 50	102.65 40
3½ % netto	103.08 10	101.23 00	101.74 00
3 % lordo	69.94 17	68.74 17	69.61 88

BORSE ESTERE

Parigi, 19 Nov.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 75	96 75	96 80
ITALIANA 5 %	non quot.	103 90	103 90
turca	91 90	91 70	92 47
spagnuola	96 77	96 60	96 85
russa nuova	— —	99 25	99 72
portoghese	57 90	57 80	58 12
ungherese	— —	94 70	94 70
Egiziano 6 %	— —	103 —	103 20
Banca di Parigi	1521 —	1518 —	1525 —
Banca Ottomana	— —	705 —	709 —
Credito Fondiario	— —	— —	739 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	172 75	174 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	679 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 09½	25 09½
su Madrid	11 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19 Novembre	18	19	Londra, 19 Novembre	19 apertura	19 chiusura
C. austr.	629 —	622 75	Consol.	84 ½	84 7/16
R. aust. oro	115 10	115 —	Italiana	103 —	103 —
Id. carta	95 65	95 40	Turca	92 ¼	91 ¾
Ungh. 4°	91 60	91 40	Russo 5 %	— —	70 —
» 3 1/2 0/0	81 50	81 45	Spagna	95 ½	95 ¼
N.ni oro	19 14	19 14	Giappon.	85 —	84 ⅞
Lire ital.	95 20	95 20	Egiziano	101 ⅛	101 ⅛
C. Londra	23 95 5	23 95 7	Argento	23 1/16	23 1/16

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st. 150.000 Vers.

Berlino, 19 Novembre	17	19	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Ital. cont.	— —	— —		
f. mese	— —	— —		
Az. Merid.	133 40	133 30		
» Medit.	— —	— —	Italia	5 p. 0¦0
Obbl. ferr.			Francia	3 p. 0¦0
» 3 %	70 80	— —	Inghilterra	2 1¦2 p. 0¦0
» Merid.	— —	— —	Germania	4 p. 0¦0
» Roma	— —	— —	Austria	4 1¦2 p. 0¦0
» Medit.	— —	— —	Belgio	3 1¦2 p. 0¦0
Rublo	214 65	214 65	Spagna	4 1¦2 p. 0¦0
C. Italia	81 25	81 30	Svizzera	5 p. 0¦0

(S) **Washington**, 19 — Cortelyou, Segretario per il Tesoro, annuncia che riceverà sino al 4 dicembre le offerte per l'assunzione di 30 milioni di dollari di obbligazioni decennali 2 0¦0 del Canale di Panama.

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova, 19 — ore 15.20.

Rend. 5 %	104.15	Raffinerie	350.—	Elba	431.—
Id. 3½ %	103.25	Zucc. Ind.	277.—	Savona	345.—
B. d'Italia	1269.50	Eridania	800.—	Carburo	865.—
Commerc.	812.—	Zucc. Naz.	83.—	Molini A. I.	121.—
Cred. ital.	568.—	Id. Rom.	77.—	Semoler.	140.—
bancaria	129.—	Lanauny	160.—	Kerka	409.—
B. Roma	107.—	Terni	1443.—	Imprese	94.—
Meridion.	673.—	Metallurg	114.—	Armstro	164.—
Mediterr.	395.—	Ferriere	215.—	Volturi	—.—
Navigaz.	405.—	Officine	470.—	Italia	38.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

IV.

La carità è la virtù che fa scendere gli angeli in terra e fa salire al cielo le donne perdute. Ma a Bois-le-Roi vi erano pochi indigenti. Era duopo aspettare qualche occasione e questa occasione, ella avrebbe voluto farla nascere dando fuoco a due o tre case. Il buon curato la esortava a pazientare, raccontandole i pettegolezzi, e quanto avveniva nelle ville in cui essa non entrava. Era infine il suo consolatore, il suo uffizio d'informazioni, e la colomba dell'arca. E' sempre il benvenuto un piccione bianco o nero, che col ramoscello d'olivo reca notizie e speranze.

Uno degli ultimi giorni d'Ottobre la Demonte faceva il giro del suo giardino con un cappuccio da contadina in testa, il suo bastone, d'ebano in mano, allorchè scorse un giovane poco timido, il quale avendo trovato una porta aperta non aveva potuto resistere alla tentazione di ammirare più dappresso i bei ciuffi di crisantemi, che adornavano le aiuole. Siccome era molto al corrente non ebbe bisogno di interrogarlo per sapere che quell'indiscreto era Eusebio Furetto, professore di lingue, da poco addetto alla persona del conte Ghislain de Coulouvre. Gli si mostrò grata di essersi introdotto in casa sua. Egli era qualche cosa di persone elevate: abitava il castello dove essa non era penetrata che in sogno. Non era il buon Dio, ma il più umile dei suoi santi, e quindi non era da disprezzarsi.

Gli mosse incontro con fare dignitoso e con sorriso ospitale sulle labbra.

Eusebio si scusò della sua audacia: amava tanto i crisantemi, e non ne aveva mai visti di tanto belli.

— Ah! signore, il marchese Coulouvre ha fiori più belli dei miei, diss'ella. Le sue rose sono magnifiche.

Diceva la verità. Coulouvre aveva un giardiniere incomparabile che andava orgoglioso delle sue Enrichette d'Inghilterra, delle sue Cristi, vere palle di neve, tinte di rosa, delle sue Bérard color carne delle sue Viel, di cui il giallo delicato si univa al verde del gambo con gradazioni tanto belle che si credeva vedere una foglia cambiata in fiore per mostrare la teoria della metamorfosi. Ma nulla eguagliava le sue Paolo Nyron, magnifiche scapigliate come grosse peonie. Più volte, nel giugno e nel settembre la Demonte passando in carrozza, le aveva sbirciate da lontano, attraverso un cancello dalle picche dorate.

Essa offrì ad Eusebio di visitare le sue serre. Lo condusse poscia nel serraglio, dove egli si domandava, se tutti quei pappagalli, quelle oche, quei tacchini, quello scimmiotto non fossero antichi amanti trasformati da quella grassa Circe. Mentre faceva questa riflessione, avendo alzato gli occhi, vide alla finestra una mano di donna che scostava una tenda. Un momento dopo scorse ad un'altra finestra il viso di una donna attaccato al vetro.

La signorina Taunay e la Fynch mosse da un medesimo slancio di curiosità, all'udire una voce d'uomo, che non era quella d'un curato, avevano voluto assicurarsi chi fosse l'intruso. Non fecero che apparire e sparire, ma Eusebio aveva avuto il tempo di constatare che una era vecchia e brutta, l'altra giovane e bella. Potè convincersi che Mon-Bijou era una buona casa, che aveva fatto bene a venirvi, che doveva fare in modo di tornarvi spesso.

Quel buon pescatore sapeva scegliere la sua pesca. Fece di tutto per acquistarsi la stima della Demonte, e mise tanta buona grazia nel suo rispetto e più che altro, tanto rispetto nella sua buona grazia, che quella lo trovò di suo gusto. Appena uscito chiamò la Taunay per farle noto che aveva ricevuto la visita, di un uomo di modi eccellenti, parola che nella sua bocca indicava il più bell'elogio.

Eusebio fece un colpo da maestro.

Nell'orto del castello in un angolo riserbato vi era un vivaio di rose canine, destinato ad essere innestato. Il giardiniere aveva finito gl'innesti e faceva conto di trapiantare i suoi soggetti nei primi giorni di novembre. Eusebio colse il momento in cui il brav'uomo faceva colazione per introdursi nel vivaio e consultando i cartellini potè scegliere. Poche ore dopo egli portava in trionfo alla Demonte, quattro o cinque innesti, fatti da un grand'uomo. Ella ebbe una fausa gioia, immaginandosi che il conte Ghislain l'onorasse d'una graziosa attenzione. Presto disingannata, si schermì alquanto prima di accettare l'offerta, ma Eusebio non ebbe bisogno d'insistere molto.

Non si doveva scoraggiare un giovane pieno di buone intenzioni, che le procurava la gioia di vedere fiorire nelle sue serre delle Paolo Nyron provenienti dal giardino Coulouvre. Se i fiori diventavano buoni vicini perchè le persone non avrebbero seguito il loro esempio?

Per testimoniare la sua gratitudine ad Eusebio, essa lo ritenne a desinare. Era di venerdì e quindi, magro, ma quel magro era squisito. La conversazione fu piacevole, aggirandosi sulle dolcezze innocenti d'una vita pacifica e campestre, fu discussa la vita a Parigi in quell'aria impura, in quel tumulto, in quel rumore. La padrona di casa parlò delle sue vacche, della gioia che provava nel dar loro il buon giorno ogni mattina. La Taunay approvava.

La signora Fynch immersa nella sua malinconia non fiatava, mangiando a malapena. Fu preso il caffè sotto la veranda, con un cielo stellato che invitava all'ammirazione.

Gli occhi azzurri della Demonte, quelli fulvi della Fynch e i neri di Eusebio Furetto, erano tutti fissi sull'Orsa maggiore e sul Carro di Boote; sicchè per un quarto d'ora quelle anime pure abitarono l'empireo.

Quel che più preferiva la Demonte dopo le sue vacche, erano le costellazioni. Se le faceva nominare dalla Taunay che sapeva tutto e che non temeva di affermare essere la Stella Arturo più grande del Sole. La Fynch non credeva, avendo giurato di non credere più a nulla; per lei tutti gli astronomi erano nati in America, li sospettava tutti come mistificatori, come altrettanti Fynch.

Quando furono stanchi di contemplare il cielo, passarono nel grazioso salotto rosa e celeste, forse un po' troppo profumato. Cominciarono una partita di whist, unico giuoco permesso a Mon-Bijou. I vincitori rinchiudevano le loro vincite in un salvadanaio, che veniva poi consegnato al curato. Eusebio perdette e credette accorgersi che la malinconica signora Fynch non si faceva scrupolo di barare; ma era tanto bella nel suo vestito nero che le perdonò volentieri.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 80. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 20 Novembre 1908 - S. Felice
Leva il sole alle 7.6 m. - Tramonta alle 4.44 s.
Leva la Luna alle 3.11 m. - Tramonta alle 3.18 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 19 Novembre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.0	coperto	Nizza	9.5	3/4 coper.
Amburgo	6.0	piovoso	Zurigo	3.1	coperto
Vienna	-6.2	coperto	Costantin.li	5.6	sereno
Madrid	—	—	Malta	18.0	coperto
Parigi	7.0	coperto	Atene	8.1	1/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	16.3	1/2 coperto	legg. mosso	11.0	7.5
Torino	3.4	3/4 coperto	—	7.5	1.2
Milano	6.0	coperto	—	10.2	3.0
Venezia	7.6	coperto	calmo	9.0	6.7
Bologna	6.5	coperto	—	6.8	3.8
Ravenna	6.9	coperto	—	6.9	2.5
Ancona	9.8	coperto	mosso	10.2	1.8
Firenze	10.0	piovoso	—	13.9	9.5
ROMA	11.6	coperto	—	14.4	10.1
Bari	13.0	piovoso	mosso	15.2	11.0
Napoli	13.5	1/4 coperto	calmo	13.5	11.6
Caggiano	8.6	1/4 coperto	—	13.7	9.0
Tiriolo	8.0	1/2 coperto	—	13.8	5.6
Palermo	13.5	coperto	legg. mosso	20.2	10.0
Messina	15.5	1/4 coperto	calmo	14.2	12.5
Cagliari	13.0	3/4 coperto	calmo	26.5	4.0

Probabilità: venti forti intorno a ponente sul basso Adriatico e Jonio, deboli o moderati vari altrove; cielo ancora coperto con pioggie; basso Adriatico e Jonio mossi o agitati.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.7. Termometro centig. *massima 14.0 minima 10.1.*

Umidità relativa 89 assoluta 10.56. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: piove.

Sciarada.

1. Il violarla è criminoso.
2. Ch'io assai l'amo, dir non oso.
1-2. Un uccello favoloso.

Spiegazione del passatempo precedente:
GALLA - GALLINA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 NOVEMBRE 1908.

Befera Sante facchino, con Pasquali Delia
Fantusati Giovanni V. Commiss. P. S., con Dogliotti Clotilde
Antinori Francesco fumista, con Marazza Rosa
Trento Giuseppe Delegato di P. S. con Spada
De Angelis Francesco imprатore, con Salari Agheta
Bisogni Romolo muratore, con Iaconi Giovanna
Ciri Silvio impiegato-Poste, con Amatori Annunziata
Pompili Pompeo salumiere, con Delungo Anna
Pieraluga Ettore ingegnere, con Massari Maria
Santinelli Paride impiegato, con Amati Teresa
Piccioli Vittorio custode monumenti, con Menalipoli Orfea
Campana Giovanni Ettore barbiere, con Ammiragiia Eleonora
Lini Vincenzo facchino, con Taraddei Filomena
Panella Filippo abbacchiaro, con Pellicciani Domenica

MATRIMONI del 17 NOVEMBRE 1908.

Sabatini Antonio facchino, con Di Mei Giulia
Antonelli Cesare negoziante, con Del Monte Emilia

MATRIMONI del 18 NOVEMBRE 1908.

Pianigiani Giuseppe impiegato, con Garelli Adalgisa
Rufini Antonio pasticciere, con Rufini Giuseppa
Maiorani Luigi meccanico, con Biondi Giuseppa
Guidi Francesco bovaro, con Curzi Caterina
Cardoni Salvatore ragioniere, con Grifoni Elvira

Nati e morti denunziati il 17 novembre 1908.
Nati 46 compresi 2 nati morti.
Morti 21 dei quali 12 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Ghezzi Giuseppe fu Bernardino, Visso, 76, campagnuolo conj.
Massari Tecla fu Francesco Paolo, Lanciano, 16, nubile
Crescentini Concetta di Leandro, Penzano, 24, nubile
Janni Augusto fu Pietro, Roma, 45, impiegato conj.
Paolucci Cesare fu Giuseppe, Viterbo, 71, religioso celibe
Saltarelli Cristoforo fu Giuseppe, Erbania, 46, oste conj.
Carli Maria fu Enrico, Montecompatri, 55, relig. nubile
De Francesco Dionigi di Fortunato, Terracina, 23, sarto cel.
Cadocan Carlotta Maria fu Enrico Carlo, Vindsor, 65, ved. Haynard
Astronio Giovanni, di Angelo, Caprino Veronese, 22, soldato celibe
Morelli Giuliano fu Matteo, Bagni di Lucca, 54, vaccaro ved.
Ranco Giuseppe fu Pasquale, Leonessa, 41, pittore celibe
Agostini Benedetto fu Luigi, Montelupone, 73, calzolaio ved.
Ceccarelli Filomeno fu Francesco, Salcito, 55, vetturino conj.
Martinelli Elena fu Enrico, Anagni, 36, conj. Latini
Attilia Maria fu Carlo, Orvinio, 56, conj. Simonetti
Campanella Marianna fu Antonio, Roma, 45, conj.
Raneri Domenico fu Giacomo, Forcelta, 53, conj.
Orlandi Paolo fu Sante, Scurcola (Aquila), 57, conj.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Cermenate (Como) - 15 dicembre - Costruzione di acquedotto. L. 48.929.
Municipio di Arcevia - 30 novembre - Somministrazione breccia e provvista delle barricate di rovere nelle strade comunali 1909-1917. Pres. L. 8.789.
Municipio di Cellere - 23 novembre - Appalto dazio consumo. 1909-910. Canone ann. L. 5.502.
Comune di Santa Eufemia d'Aspromonte - 7 dicembre - Deviazione e condottura in ghisa delle acque potabili nell'abitato. Pres. L. 63.437.
Comune di Olginate (Como) - 14 dicembre - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Calolzio, comprendente il ponte sull'Adda. Pres. L. 249.930.
Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Carate (Milano) e di conservatore-tesoriere dell'archivio notarile di Camerino.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ringesso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima d dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 39, dalle 14 alle 17.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano, 27, dalle 9-12.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 135, dalle 9 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale dei Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	13.30	16.20
					18.10	19.50	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.35	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		18.30	20.—		
Tivoli	6.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.26	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	6.30						
Fiumicino	8.33*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostro Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . . a.	9.16	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.35	15.—	18.20	—	—
Bagni a.	6.16	6.38	—	10.18	12.43	15.47	19.9	—	—
Villa Adr.	—	7.—	—	10.29	13.4	16.3	19.20	—	—
Tivoli a.	—	7.16	—	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	—	11.—	16.48	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.59	—	—	11.16	17.1	17.58	20.8	
Bagni a.	6.24	8.12	—	—	11.40	17.17	18.19	20.24	
Roma a.	7.35	8.55	—	—	12.52	18.—	19.28	21.13	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.39 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.38

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.45 | 15.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora $^1/_2$ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e $^1/_2$ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e $^1/_2$ fino alle 16.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenza da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8,45 | 10.15 ecc. ogni ora e $^1/_2$ fino alle 19.15.